

200 rs.

IODOSA  
contro ogni ma  
MUNICIPAL

# il Pasquino Coloniale

RECK OGNI SABATO

SETTIMANALE UMRISTICO MONDANO ILLUSTRATO



GOSTOSO ATEO FINE

Anno XXXIII -- N. 1.499 - S. Paolo, 20 Maggio, 1939 -- Uffici: Rua de Liberdade, 510 - Tel. 2-6525

## pescecani dal dentista

Disegno del dott. Guido Fardella - 1917° del  
dott. Luigi Coma - "Anno 1939" - Anonimo  
Pittore.



IL DENTISTA: - E, siccome il riparo non c'è, non c'è  
che debba entrarci con la tenaglia per tagliarlo in pezzi a uno.

# la pagina piú scema

gli estremi...



— «Vedo che l'atteggiamento non è affatto felice, non ha colore ed è un po' triste».

lieta compagnia



— «L'atteggiamento non è affatto felice, non ha colore ed è un po' triste».

scappato di pazzo



— «Vedi che l'atteggiamento non è affatto felice, non ha colore ed è un po' triste».

si affrettano a correre



— «L'atteggiamento non è affatto felice, non ha colore ed è un po' triste».

TUTTI DEVONO TENERE IN  
CASA UN FLACONCINO DI

**Magnesia Calcinata**

**“Carlo Erba”**

IL LASSATIVO IDEALE  
UNICO AL MONDO  
IL PURGANTE MIGLIORE  
EFFICACISSIMO RINFRESCANTE  
DELL'APPARATO DIGERENTE.

PER PURGARVI ACQUISTA-  
TENE OGGI STESSO UNA  
LATTINA DA UNA DOSE

Chi usa il mio **ENO?**



Dolor di testa? Irrascibilità? Non aspet-  
tate! Liberare il vostro organismo dalle fer-  
mentazioni velenose. Prendete oggi e tutti i  
giorni il “SAL DE FRUCTA” ENO.

luna di miele

**r e t t i f i c h i a m o**

Orazio Albrizio — stando a quanto di lui ci dice un'enciclopedia — si rese famoso per aver aiutato lo scultore Mochi quando questi fece due grandi statue equestri, e per aver aiutato il Bernini in qualche lavoro.

Orazio Albrizio, appassionatissimo anche di pittura, aiutò inoltre un pittore che riproducesse piccole copie di antiche opere famose.

Da tutto questo, si capisce subito che, in tutta la sua vita, Orazio Albrizio non fece altro che aiutare.

Nacque, probabilmente, con la vocazione di aiutare gli altri.

La sua infanzia fu promettentissima. I genitori ne seguivano con interesse lo sviluppo e non facevano che ripetere:

— In questo bambino c'è molta staffa: prima o poi aiuterà qualcuno a fare delle cose importanti.

Spesso qualcuno domandava al piccolo Orazio Albrizio:

— Che cosa vuoi fare da grande?

— Quando sarò grande — rispondeva il piccolo Orazio Albrizio — voglio aiutare uno scultore.

Ma poi, come avviene sempre nei bambini, egli cambiò più volte idea. E così, col passar degli

anni, manifestò varie tendenze, tra le quali ricorderemo le principali: Orazio manifestò il desiderio di aiutare i medici, di aiutare gli uomini politici, di aiutare gli uomini di guerra, di aiutare gli ingegneri, di aiutare gli avvocati, di aiutare i professori, di aiutare gli uomini di mare, di aiutare gli scrittori, eccetera.

Più tardi, poi, la sua inclinazione ad aiutare scultori e pittori prevalse su ogni altra tendenza, tanto è vero che, almeno secondo quell'enciclopedia, diventò famoso aiutando.

Intanto, però, accadde che, vedendosi Orazio Albrizio reso popolarissimo per dare aiuto agli altri — molti ne approfittarono per farsi aiutare da lui in faccende che niente avevano a che fare con l'arte.

C'era, per esempio, da chiudere un baile? Immediatamente si chiamava Orazio Albrizio per farsi aiutare.

— Aiutami a portare questi pacchi — si sentiva dire spesso Orazio Albrizio.

Oppure:

— Aiutatemi a spingere questo carrettino.

E Orazio Albrizio non poteva dire di no a nessuno.

L'IMPARZIALE



— Che ora è?  
— E' mezzanotte.  
— Che bellezza! E' l'ora di andare a letto!

O SORRISO  
E SAUDE

3 para ter saude tome toda manha

**MAGNESIA  
SPELLEGRINO**

PURGA, REFRESCA E DESINFECTA  
O ESTOMAGO E OS INTESTINOS

## fatti e commenti

Un giornale pubblica la notizia di un tale che, al cospetto delle autorità, non è riuscito a dimostrare di non esser nato morto come invece risultava da appositi documenti. Siamo in grado di fornire qualche particolare sul fatto.

Da parecchi anni il Fonger, tale è il nome dell'individuo in questione, viveva tranquillamente come tutti gli altri uomini: lavorava, andava a spasso, si concedeva di tanto in tanto modesti svaghi. Tutti i nodi però vengono al pettino. Un bel giorno le autorità ebbero dei sospetti che quell'uomo fosse nato morto. Immediatamente lo fecero chiamare al vicino commissariato e severamente gli dissero:

— Voi siete nato morto!

Il Fonger negò. Ma il funzionario che lo interrogava incalzò:

— Meno chiacchiere, confessate di esser nato morto.

Io sono nato vivo! — rispose vivacamente il Fonger.

Vista l'insistenza del Fonger il funzionario cambiò tattica.

— Non vi sarà fatto nulla di male — egli disse con tono amichevole — ma dite la verità. Siete nato morto?

Il Fonger continuò a mantenersi sulla negativa.

Poco convinte le autorità non si lasciarono infiocchiare tanto facilmente. Il Fonger venne sottoposto a lunghi e stringenti interrogatori allo scopo di fargli

confessare di essere nato morto. Il Fonger difendeva con accanimento la sua tesi che era quella tendente a far credere che lui era nato vivo.

— Se fossi nato morto non potrei trovarmi qui a parlare con voi signori! — egli disse trionfalmente un giorno con l'aria di uno che ha trovata l'argomento decisivo. Quella frase infatti non mancò di produrre un certo effetto. I funzionari rimasero perplessi. Ma fu questione di un attimo. Subito dopo l'astuto funzionario riprese:

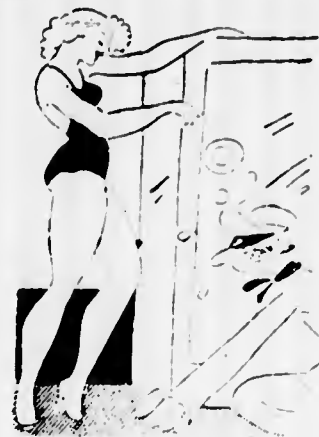
— Siete un furbacone matricolato — egli disse — Siete certamente nato morto e volete nascondervelo. Una persona per bene non agirebbe così. Una persona leale confesserebbe subito con franchezza di esser nato morto e non se ne parlerebbe più. Su, dite la verità.

Il Fonger tentò ancora di negare, ma alla fine stretto da un abilissimo interrogatorio, confessò piangendo tutto.

Lo sciagurato era realmente nato morto e la cosa riuscendogli seccante, aveva deciso di nascondere a tutti spacciandosi per anni ed anni per nato vivo. Quando i suoi amici seppero che avevano concessa per tanti anni, in buona fede, la loro amicizia ad un nato morto rimasero indignatissimi. Alcuni fra i più eccitati volevano fargli addirittura la pelle.

il cronista di turno.

## il tuffo



Quando mi fermo sopra il trampolino — le due mani sul capo contingenti — e le acque, chiari e mobili alimenti, sparsicchiano a rovescio il ciel turchino;

ben presto un campanello birichino formano, al basso, tutti gli astiacati, per ammirare i fianchi miei potenti, entro lo stramazzone castumino.

Allora un insolubile rassore mi sale, a repentaglio, su'la faccia, congiunta a un tumor panico ridicolo.

per cui, frugando a stento il batticuore, strapuzzo un poco gli occhi, apro le braccia e mi lascio cadere a pel pendicolo.

LEA CANDINI

## al manicomio



— E' un grand'uomo Luigi... Di fronte a lui mi levo tanto di padella.

## metodi diversi

Chi ha tempo disponibile per mettersi a sognare, usa diversi metodi nel suo fantasticare.

Quello dei sogni, è logico, è il mondo più heated; tutto vi è più scervereb, pratico e durato;

colora che vi allaggiano se navole di rosa, mentre vi si trattengono fanno la stessa cosa;

lasciano volar libera l'acceso fantasia e intonano lo spirito, ereno all'enforia;

ma se in castora identica è del sognar l'essenza, quella che diversifica è invece la parienza.

La trepidante vergine, nell'estasi copita, parte sui bianchi petali di un'isil margherita

e ripensando al cinema a un ammiccato attore, sogna l'azzurra principa che le darò l'amore;

l'uomo d'affari, pratico, giunge lassù parlando sull'ala svelta e solida di un grasso dividendo;

chi è dedita alle lettere, usa parlar sull'ali pintlasta problematiche di... spunti originali

e il placido burocrata, dei sogni inizia il filo su una poltrona comoda, nell'ora sacra al chilo...

Son tutti modi leciti per giungere alla seipo di uscir dai propri triboli e di scardarli un poco.

però, qualunna adaperu un moda tanta strano, che per trovarla comoda mi sta spremenda invano.

Questa qualunna è il pu- gile: quand'è colpita al mento e cade a terra esanime, "sori combattimenta

non soffre atroci spasimi, come qualcuna crede, ma gusta dolci musiche e gli angioletti vede...

Forse'egli, in fonda all'a- nimo, uraga dall'avversario il dana dolce e provvido di un pugna umanitario;

— Ah, fa ch'ia dimentichi tristezze, guai, bisogni?... P'echiami forte e mandami nel bel mondo dei sogni!...

C. UCCIO

# il PASQUINO

ESCE OGNI  
SABATO

## Coloniale

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario  
GAETANO CRISTALDI  
Responsabile  
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO  
APPETITOSO, anno ... 209  
LUSSORIOSO, anno ... 609  
SATIRIACO, anno ..... 1009

UFFICI:  
RUA DA LIBERDADE, 510  
TEL. 2-6526

ANNO XXXIII  
NUMERO 1.100

S. Paolo, 20 Maggio, 1939

NUMERO:  
S. Paolo .. 200 réfr  
Altri stati. 300 réfr



— Ridi ancora pensando all'agitato fantasma della guerra?

— Macché! Penso che sarebbe davvero terribilmente comico, se agitando agitando, il fantasma si trasformasse in realtà!

## NONA LEZIONE



Se ti strap- pi una calza, non gridare: "Accidenti, delle calze da quaranta lire!".

E non fare nemmeno quel falso

sorriso disinvolto e divertito, perché nessuno ci crede, e tutti sappiamo benissimo che in cuor tua hai pronunciato quella piccola stramaledizione, che formulara la tua madre veneranda, quando le avevamo pagato il burro con un due lire falso.

Abbi per il denaro altrui lo stesso rispetto che professi per il tuo. Se hai l'abitudine di andare in un certo negozio dove risparmi due lire su un paio di calze, continua ad andarci quando c'è un altro che paga.

Fai spendere 100.000 lire a un uomo in un villino dove andrai ad abitare, ma non fargli buttare tre e cinquanta in una bocchetta di gocce digestive che non prenderai.

Non sentire il bisogno impellente di prendere il tassì per fare quel tratto di strada che fai quattro volte al giorno in tram col biglietto a quattro corse.

Abbi l'abilità di parlare poco. Non accennare mai al tuo passato romantico. Ogni uomo che entra nella tua vita di donna ha una disposizione congenita a credere di essere il primo a mettere in moto il tuo piccolo cuore. Fai che lo creda. Non dirgli perciò che sei stata a Pompei, a Taormina, ad Assisi. Egli penserebbe subito a un altro uomo: a più uomini. Digli — se mai — che tuo padre, ferroviere, aveva i biglietti gratuiti, e ogni anno ti portava in quegli impareggiabili dispensari di cultura e di dolori reumatici che sono le catacombe, le cloache, gli acquedotti e i musei.

Non parlargli mai di cinque o sei anni fa. La tua vita deve risalire a tre mesi or sono, quando tuo padre ti ha fatto interrompere gli studi, perché pensava che

"una signorina non ha bisogno di sapere tante cose".

Con questo non intendo suggerirti di trarlo in inganno sulla tua persona. Voglio consigliarti di non denunciarlo su carta protocollo tutti i casi della tua vita.

Qualora poi tu incontrassi uno di quegli uomini che dicono: "In materia di morale io ho le mie idee", non assecondare con i modi o le parole, le sue pretese opinioni. Per quanto egli sia spregiudicato, in lui sussistono le impronte incancellabili di 3000, 4000 anni di tradizioni, tuonsenso, normalità. Senza che egli se ne renda conto, quei millenni di perbenismo pesano di più, sui suoi sentimenti verso di te, che i suoi due o tre anni di eccentricità e di ribellione. Se vuoi entrare stabilmente e pulitamente nella sua vita, non urtare

l'eredi inconsapevole della tradizione che c'è in lui, illudendoti di far piacere al poco convinto enunciatore di improrrisate straraganzze.

Il denaro chiamalo coraggiosamente denaro: non credere di nobilitarlo chiamandolo "Paryent" né di familiarlo chiamandolo "it rite metallo". Se vuoi dare del bugiardo a qualcuno, non dirgli "menteur". Digli bugiardo. Oppure digli: "Ciò che affermi non è esatto". Oppure "non risponde al vero". E' la stessa cosa e non corri il rischio di ricevere uno spumone in faccia o una querela per ingiurie.

Se nel tuo pante c'è una "i", non trasformarla in ipsilon. Sono eleganze accessibili a tutte le borse.

Paga i piccoli debiti. Se il gioielliere viene a reclamare 50.000 lire la cosa non fa rumore, la lavandaia invece fa del baccano su per le scale.

Non aver paura delle "gaffes". Le "gaffes" sono i tratti di spirito del caso. Ma quando ne hai fatta una, lasciala andare, piuttosto che correrle dietro per rimediare. A grattare è peggio.

Se ti infischi dell'e tue calantità, non dire: "Io sono filosofa".

PITIGRILLI

## C O R S O accelerato

per divenire una  
donna di classe



# Grande Liquidazione

PER CONSEGNARE L'EDIFICIO DI

RUA DIREITA, 144

VENDIAMO TUTTO IL NOSTRO GRANDE  
"STOCK" DI ABITI PER UOMINI E BAMBINI  
CAMICERIA E SARTORIA

COMPRESI GLI SCAFFALI, LE VETRINE  
E L'ASCENSORE

A PREZZI DI VERA "PECHINCHA"

## complimenti orientali

Durante il mio soggiorno a Pechino, quando la Cina era ancora un celeste impero e non pensava di trasformarsi in una repubblica, conobbi Pi-Lia-Su e Ke-Wo-Fa, i due vecchi mandarini che tanta parte dovevano avere nella mia vita.

Amici d'infanzia, tutta una giovinezza in comune, legati dalla più affettuosa intimità, non rinunciarono per questo all'etichetta tradizionale, e, incontrandosi, si salutavano col rispetto e gli onori dovuti al loro grado.

— M'inzanno — cominciava Pi-Lia-Su, dopo una riverenza strisciante — o quella che ammirano i miei poveri occhi disposti a tutta persona di un dio venuto in terra, il cui riveritissimo nome è Ke-Wo-Fa?

— L'illustrissimo Pi-Lia-Su il cui casato spende la luce fin'oltre i confini dell'impero? — rispondeva Ke-Wo-Fa, inchinandosi fino al suolo scambialmente quel cane affetto da cianuro che lo sono con la sua propria onorevole immagine riflessa in uno specchio d'argento!

— Se il mio magnifico interlocutore da cui vorrei sentirmi frustato e calpestato, si stina un cane affetto da cianuro — soggiungeva Pi-Lia-Su — che cosa sarà lo, se non un gatto rognoso?

— Il sublime Pi-Lia-Su, usse del globo terracqueo, cen-

to dell'Empireo, carta d'identità della Fama, ammetterà che qualora egli insistesse a paragonarsi ad un felino domestico rognoso, io non potrò sentirmi che troppo onorato e scambialmente — No, signor.

E via di questo passo. Una volta Pi e Ke di loro vezzosità, come non il bisogno di spiegarsi vennero a l'ho a ragione di un giorno.

Ebbi la fortuna di assistere al loro incontro, dopo sette mesi sette giorni e sette ore che evitavano di vedersi.

— Que'fa Meraviglia della Creazione che risponde al nome di Ke-Wo-Fa — sussurrò Pi baciano l'asfalto della via — vorrei permettere allo schifoso verme che gli sta dinanzi di dirgli unilmente che i malati sono meno pardi di lui.

Il mio grande amico Pi-Lia-Su il cui cappello si adorna meritatamente di un bottone il corallo e il cui palanchino è giustamente verde — all'ò Ke, facendo croci con la lingua sul mandapiede — consentirli all'inderno servo, col la sorte concede l'incomensurabile onore di parlare con lui, di osservarli che è un gran fenomeno.

Sull'acqua verdazzurra del mare Pombra delle ali dei gabbiani scrive che lo sono un belino granello di rena e che il mio signore e padrone Ke-Wo-Fa è un colossale monte di scandi sommessamente Pi, badando le pantofole dell'al-

to — tuttavia il ciclopico mente si degnò di ascoltare l'asile voce dell'infimo granello di rena, che lo manda a morte ammazzato.

Ke si mise a sanguinare labbra e sorriso. Poi batté la testa al muro e mormorò fra i singhiozzi:

Le parole parole del mio gigantesco maestro non solo mi fanno arrossire di vergogna, ma mi fanno anche un

barbo. Il povero cento qui presente ha l'arino di dire al mirabile drappo-di-sta-ricamatoso-dragoni-di-oro che lo ascolti: I tuoi perversi antenari e del più remoto avo tuo in piccolo carrello a mano ad una sola ruota che si spinge per lo stanghe e serve al trasporto di ghida, calce, ecc.

Mi trassi in disparte, per non sentirmi di meglio.

Luigi Giraldi

## modi di dire



L'UOMO SERPENTE — A me potete credere, signorina: io non sono come tutti gli altri.

UN CALICE DI LEGITTIMO  
= FERNET-BRANCA =  
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

## nel momento opportuno



Pochi scienziati, — disse il professor Belgilè rivolgendosi al libraio Paillot, occupato in quel momento a riordinare pile di libri, nella sua bottega all'angolo della Tintolleria — si sono preoccupati, credo, Paillot, di prospettare ipotesi a proposito del diverso colore della pelle delle razze umane. Pure, si tratta di un argomento di notevole interesse per lo studioso. Non vi dispiacerà, Paillot, che io ve lo accenni.

Niente affatto, — rispose gentilmente il libraio Paillot — mi piace istruirmi.

Mi sembra anzitutto evidente, — disse Belgilè — che la pelle nera dei negri derivi dal sole cocente che sopportano gli indigeni della terra africana. Voi potrete obiettare che l'Africa non fu sempre una terra dai calori torridi, ma che vi fu un'epoca in cui quel continente fu freddo come la Siberia. Questa obiezione, Paillot, non mi spaventa.

— Bene! — osservò cordialmente Paillot, — non dovette spaventarvi della mia obiezione, tanto più che non avevo da farvene alcuna.

— Bene, Paillot, — approvò Belgilè che, come al solito non aveva udite il suo interlocutore. La vostra obiezione, Paillot, non mi spaventa. Se l'Africa fu una terra glaciale, i negri si abbronzarono e divennero neri in un altro continente dove il Sole li fece diventare così. Quando quel loro continente non fu più adatto alla loro vita, passarono nell'Africa attuale.

La razza bianca, invece, ebbe evidentemente, origine in un continente glaciale: la pelle bianca, che io attribuisco allo scolorimento di un pigmento più che a un colore originario, trova la sua analogia nella pelliccia bianca dell'orso, in quella dell'ermellino, nel colore bianco delle ali degli uccelli che popolano le terre glaciali.

Il fatto che la bianchezza della pelle abbia uno stretto nesso colla temperatura lo dimostra, tra l'altro, che le popolazioni nordiche sono prevalentemente di pelle più bianca delle popolazioni che abitano al sud, e di capelli biondi. Il freddo e il poco sole scolorano pelle e capelli. E' una ipotesi.

— Pregevole — osservò il libraio Paillot che non aveva sentito una parola, occupato a spolverare i libri.

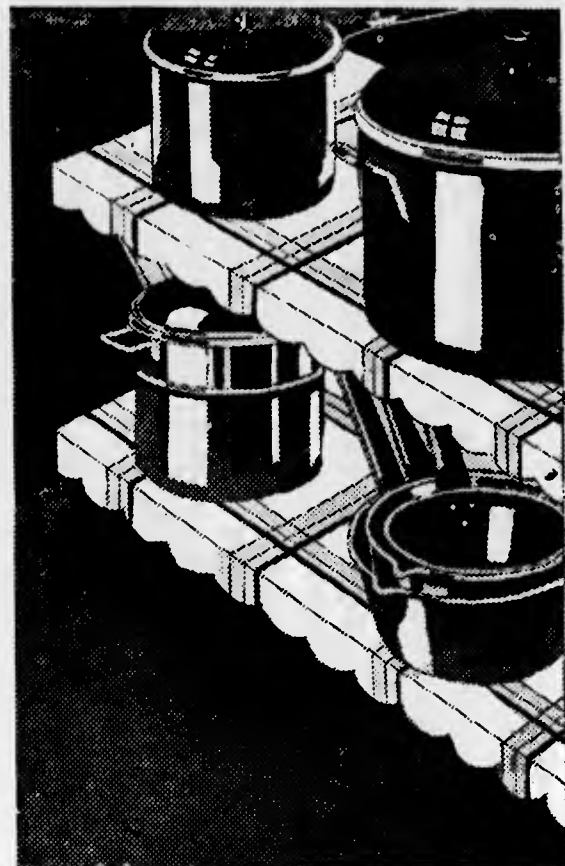
Tra le due razze, la bianca e la nera, vi sono la razza gialla e la razza rossa. Anche questi colori si potrebbero spiegare col fatto che gli avi remotissimi di quelle razze vissero in continenti diversamente irrorati dal sole.

Per concludere, Paillot, io attribuisco il colore della pelle ai continenti più o meno soleggiati che gli avi remotissimi di queste razze abitarono all'epoca dei primi nomini. E un'altra idea conforta questa opinione. La razza bianca, che ben presto ebbe il predominio sulle altre razze, può aver attinto la sua maggiore intelligenza dal genere di vita faticoso, in ambiente glaciale, da cui ebbe la sua prima origine. In ambiente ostile, come è quello del freddo, aguzzò la sua intelligenza. E' una ipotesi. Ma vedo, Paillot, che dimenate energicamente le braccia dimostrando la più netta contrarietà davanti alle mie ipotesi. Sono esse dunque talmente agli antipodi del vostro modo di pensare? Vi ripugnano?

— Non mi ripugnano! — strillò Paillot. — E' che a furia di gesticolare...

Non finì di parlare perché una enorme pila di libri si precipitò fragorosamente da un'alta scansia sulla testa del Prof. Belgilè che vi rimase coperto a guaire pietosamente per un bel pezzo.

MAPPIN STORES  
SVEDESI APPARECCHI



## Una delle curiosità da Mappin:

Visitare frequentemente, nei Saloni sotterranei, la Sezione di

## Articoli Domestici

costituisce per le buone padrone di casa uno dei passatempi più piacevoli. Nelle ampie esposizioni di questo nuovo locale ci sono sempre migliaia di oggetti destinati a facilitare le faccende domestiche.

STOVIGLIE SMALTATE per fornelli e ghiacciaie, di famosa fabbrica svedese.

APPARECCHI DA CUCINA completi o a pezzi sciolti, in alluminio Fulgòr.

STUFE da salotto, elettriche ed a petrolio.

STOVIGLIE "ROYAL DOULTON" di utilità e per decorazione.

ARTICOLI PER PULIZIA IN GENERALE.

• Per vendite a Credito, con il "Credito Personale" — 5.<sup>a</sup> andar — Rua Xavier de Toledo, 14.

MAPPIN STORES



BARBEAR-SE com Gillette Azul é sempre agradavel. Seu fio super-agudo escanho suavemente, sem irritar a pelle.

Lamina GILLETTE AZUL

Roberto Pershing Wadlow, l'uomo più alto del mondo perché raggiunge i metri 2,66 di altezza, e pesa due quintali e mezzo fa parlare di sé in questi giorni avendo presentato querela contro un medico dello Stato di Montana, il quale in una rivista scientifica ha pubblicato un articolo in cui è detto che questo gigante non è affatto normale.

Ora il giovane chiede un indennizzo di 100 mila dollari dall'articolista e 150 mila dollari dalla direzione della rivista. Il padre del gigante ha rilasciato un attestato in cui dice che suo figlio è uno dei più bravi e dei più obbedienti di tutta la famiglia che egli possiede. Altro attestato in questo senso è stato rilasciato dai maestri e dai condiscipoli del gigante.

Pensate: la richiesta non è stata eccessiva. Mille dollari per ogni centimetro di altezza! E 16 centimetri di abbino! Furbaecchione d'un Roberto!

In un villaggio della Volinia, due contadini hanno festeggiato ieri l'ottantesimo anniversario del loro matrimonio. Il marito ha 133 anni e la moglie 101. Vegeti entrambi hanno voluto solennizzare l'eccezionale evento prendendo la benedizione nella stessa chiesa ove si erano sposati. Assistevano alla cerimonia cinquantacinque discendenti, dai figli alla quinta generazione. Il figlio maggiore ha 84 anni e l'ultimo pronipotino sei mesi.

Ciò dice che se il fatto si potesse estendere a regola generale di vita, l'umanità, ogni 100 anni, si moltiplicherebbe per 25! Accipicchia!

#### PODISTA

Cassiere mancato.

Si ha da Mosca che un infermiere analfabeta dell'ospedale Giapadize di Basù, ha propinato a cinque pazienti un potente veleno invece di una polvere per il mal di testa. Quando si è scoperto l'errore, era troppa tardi. I disgraziati erano deceduti.

*Una scorsa richiesta  
ha portato assoluto  
che l'ultimo infermiere  
assolse il suo dovere  
perché ad ogni ammalato  
il dolore di testa  
era, intanto, passato!*

#### CARICATURA.

Alcune insolenze a un individuo, col pretesto dell'arte

Mangiare!... Ecco il più potente dei verbi attivi che per essere coniugata almeno due volte al giorno assorbe buona parte dell'attività umana.

# Orticaria

Ho mangiato, mangio, mangerò, sono i tre tempi quotidiani più allegramente usati nella coniugazione del preterito verbo. Il modo condizionale, invece, è una delle espressioni più tristi che esistano: avrei mangiato, mangerei, potessi mangiare!

In una lettera a un giornale, un pedone si è lamentato che la maggior parte delle donne che guidano l'automobile non sappiano assolutamente cosa fare in caso d'incidenti imprevisti.

Il vero guaio, invece, è che in tale caso qualche cosa la fanno sempre.

#### MARTELLO.

Roba da chiodi.

Quando venne conferita a Giuliano e Lorenzo de' Medici la cittadinanza romana, in Campidoglio venne offerto un convito che "per la infinita quantità ed abbondanza di vivande sarebbe stato sufficiente a saziare quasi tutto il popolo di Roma".

Certo è che quando i Medici si mettono a pappare...

Le macchine hanno cambiato tutto, compresa la politica e il senso del diritto: giacché quando a me è dato sentire, con l'affare della radio, e tra poco vedere, con la televisione, quello che dice e fa un popolo anche lontano

dieci mila miglia, io vengo a trovarmi interessato e parte in causa, con un certo diritto di impiecciamene e persino di intervenire.

#### AFFABILITÀ.

Arte di parer benigni coi propri inferiori.

Nel Golfo di Patango, alcuni indigeni si tuffano a mare armati di coltello e lottano con i pescicani sotto gli occhi di un gruppetto di turisti.

— Sareste voi capace di fare altrettanto? — chiede una bellissima signora al suo compagno, il marchese di Glisson La Gorge.

Il giovane gentiluomo, usato ad ogni sport, sorride.

— A me un coltello! — esclama.

Due minuti dopo, ecco l'eroico marchese farsi incontro a un gigantesco pescecaro che lo guarda cupidamente. Vittoria! ma no, ecco che il marchese di Glisson La Gorge emerge un attimo, getta il coltello sulla riva con un gesto di disperazione e sparisce in un ribollor di spume. E' finì a!

— Ahimè! — esclama la signora — avrei dovuto immaginarlo. Egli era troppo gentiluomo per toccare il pesce col coltello!

Il massimo delle portate venne raggiunto nel pranzo

che Madamigella di Blois offrì al principe Conti che si vide servire 480 piatti diversi. Il principe Conti schiattò. Ma trentadue anni dopo.

Certi stravizi, prima o poi si finisce col pagarli a caro prezzo!

#### MUSICA

Il rumore, piattato, fornito e lucidato.

La donna è certamente una dote più bene e interessante scoperta: essa si trova nei numeri uno state libero, e una proporzione del 60%: ragione per cui dovrebbe apparire un po' curioso il fatto che l'altro 40% la consideri una cosa tanto difficile a capirsi, ed impressionante che il 60% non si sia invece mai proposto un problema simile nei riguardi del 40%: lampante prova che le donne ci conoscono benissimo.

Stando così le cose, noi uomini ci possiamo dividere in due nette categorie: — quelli che comprendono le donne, e quelli che poverini, non le comprendono.

I secondi avranno sempre delle delusioni mentre i primi invece, anche.

D'altra parte, i progressi dell'uomo nel campo della conoscenza della donna, dalla sua scoperta ad oggi, si possono definire irrisori: eppure l'uomo è riuscito a misurare la distanza che passa dal Sole alla Terra e dalla Terra ad un'infinità di mondi lontani, e senza sbagliare neppure di un centimetro, è riuscito a vedere chiaramente esseri grandi un milionesimo di millimetro, a costruire aeroplani a 800 l'ora, ad andare nella stratosfera, a inventare la radio ecc. ecc. Segno che l'intelligenza non gli manca. Forse dipenderà dal fatto che non si è mai applicato alla scoperta della donna, con un certo metodo, e che non c'è stata cooperazione fra i singoli studiosi, ognuno tenendosi per conto suo i risultati ottenuti.

Ci vorrebbe un ufficio, tendente ad unificare sforzi ed indagini, una specie di "Gabinetto sperimentale per capire la donna" in cui tutti dovrebbero prestare la loro collaborazione, dicendo francamente quello che hanno potuto o creduto di capire.

Questi individui, dotati di rara perspicacia e di speciale vocazione, potrebbero essere i funzionari addetti, e costituire dopo un tirocinio ed un esame, il primo nucleo di diplomati per l'esercizio della funzione di "esperto dell'anima femminile."

Ci sarebbe un gran belvedere, come se la caverebbero alla prova pratica.

## donne intellettuali



— Dottore, voi che siete uno specialista del fegato, insegnatemi qualche ricetta per farlo in umido!

**dal diario di  
una signorina  
intellettuale**

MARTEDI' — Da quanti giorni, mio piccolo, caro affettuoso diario, io non verso in te le piume dei miei affanni? Da quanti giorni le mie lacrime calde non colorano le righe frettolose ed ineguali, che la mia mano bianca, venata d'azzurro, sulle tue docili pagine, frettolosamente traccia?

Da un mese? Da due mesi? Da tre mesi? Da quattro mesi? Da cinque mesi? Da sei mesi? Non so. Non ricordo. Ma che importa il tempo se io ancora ritorno a te come un'amante docile e insoddisfatta se chiedo ancora alla tua affettuosa discretezza, alla tua silenziosa simpatia ciò che il mondo non vuol darmi e non sa darmi?

Ma forse tu, piccolo caro affettuoso diario, vuoi sapere cosa ho fatto in tutto questo tempo! Ebbene ho pianto! A dritto; dalla mattina alla sera, dall'alba al tramonto. Ho pianto ed ho sognato. Ho sognato di piangere, poggiando il capo stanco sulla spalla dell'uomo amato. Ed ho sognato che le stelle, queste splendidi lacrime di luna, si staccassero dal cielo e venissero a nascondersi ne' miei occhi stanchi.

Ho scritto pure delle poesie, mio piccolo caro affettuoso diario. Le ho scritte in un giorno in cui la vita mi carezzava il volto e la natura mi pareva più bella. Un giorno in cui l'anima rideva, il cuore cantava e il fegato riposava. Vuoi sentirme qualcuna, mio piccolo caro affettuoso diario? Lo vuoi? Ebbene, ascolta, ti dirò la più bella, la più gaia:

QUANDO LA BIANCASTR'AL-  
BA SPUNTA  
(Lamentazione)

*Quando nel cielo  
L'alba biancastra  
spunta  
e tutta la natura  
sorridente si ride  
chiusa nella mia stanza  
con una tibia in mano  
e un velo nero in testa  
piango.*

Che te ne sembra, mio piccolo caro affettuoso diario? Ti piace? Ebbene te la regalo; nascondila fra le tue bianche pagine come se fosse una del pensiero viola.

Ma forse tu vuoi ascoltarne ancora un'altra? Una meno frivola, meno mondana? Sì? Ebbene odi questa:

L'AMATO BEN  
(Delirio)

*Prona sulla bara  
che l'amato spoglie  
dell'amato ben racchiude*

*io ghigno,  
e carezzando il freddo marmo  
ch'al corpo suo fu da coperta  
sussurro:*

*Non ti ricordi che gambe storte  
avevi,  
che gambe nere, grosse, pelose,  
brevi?*

E' bella vero, piccolo caro affettuoso diario? L'ho fatta leggere ad un noto critico letterario. Ne è rimasto entusiasta. Ha detto che dovranno passare molti anni prima che gli capitò di leggere un'altra poesia come la mia. Mi ha raccomandato anzi di non farla vedere a nessuno.

— Poesie come queste — egli ha detto — le debbono leggere solamente i posteri!

Ed ha soggiunto, non so bene perché: "Figlio mio perdonami!".

Oh quale insensabile abisso è l'animo umano! Forse i miei versi, soffusi di un'intima e sconosciuta tenerezza, penetrando sin nelle più intime latebre del suo

Casa  Allemã

**Offriamo**

**Novità d'Inverno**

ASSORTIMENTI NUOVI

E GRANDIOSI PER

**Prezzi Accessibilissimi**



Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 162-190

IL PECCATOR  
(Spasimo)

*A Carlo perché si emendi.  
A te' la notte  
la luna non risplande.  
Sui spalti i lampioni  
sua spinti i fanali.  
E' colpa dell'Azienda?  
E' un quasto alla Central?  
No, è il peccator che passa  
è il peccator  
che col peccato suoi  
le luci spegne  
il ben distruggo  
e l'anima.*

Sì, hai ragione, mio piccolo caro affettuoso diario, è una poesia un po' morbosa, profonda e tormentata, ma tale era, in quel momento, il mio stato d'animo. L'ho ricopiata in bella calligrafia su di un foglio di carta a mano e l'ho inviata a Carlo. Lui, com'prenderà? Lo spero. Nell'attesa, mio piccolo caro affettuoso diario, mi serro nella virgineale alcova, e piango, piango, piango!

*il trafugator*

animo, avean rievocato tutto un passato peccaminoso e tetro.

L'ho compianto sinceramente. Ho tentato pure di carezzargli maternamente il capo diecinto e stanco, ma Carlo — così, piccolo caro affettuoso diario — egli nominò — mi ha dato un forte colpo sul braccio esclamando: "E statevi un po' ferma con le mani!".

Ho compreso ed ho desistito. Egli vedeva dinanzi a sé sorgere i fantasmi del tempo passato: ombre confuse ed indecise, spettri solenni ed imprecanti. Egli finalmente sentiva quanto triste la sua vita trascorsa fosse stata e temeva per la mia purezza, per la mia indefettibile innocenza.

"Oh peccator!" — ho mormorato allora scuotendo amaramente il capo.

E in sull'istante, senza nemmeno pensarci un momento, ho dato alla luce questa breve poesia che, pria che a lui, a te, piccolo caro affettuoso diario, io dovo:

# esporte em pilulas

Os nossos "amigos" - Assim se escreve a historia - Rabicho... - Oratorias gallinaceas - Entrevista com o sr. Piccin Rino - Phrases celebres - O torneio-tapeação - Função - Que pena! - Ultimas.

**N**ada como o tempo para aclarar certas coisas, disse um plibesco pho. E eu acho que esse velho barbaudo e mal cheirado — deve ser — está com inteira razão. Pelo menos em parte.

— Como vai o lulú, lá em casa?  
— Minha sogra! — diz o surdo, — vai indo muito bem.

E' bom de vêr que esses "olhos práticos" se sucedem quando ha muito boa vontade de parte a parte. Um em falar outro em esautar.

**V**ocê viu que bella figura fez o Palestra no tal de torneio inicio?  
— Quem? O meu cachorrinho? Vai indo bem abrigadinho!

**E** assim se escreve a nefanda historia. Quando o Palestra perde, ha um barulhão dos diabos. Quando ha povera branco-verde ganha...  
— Eu não esentei bem...

**H**a certos jommes, então, que se limitam a dizer, todo o anno — todos de todo anno para os "amigos" do Palestra — que o esportadinho joga mal quando ganha. E quando perde, o adversario joga pra' burro...

Vê-se que o partidatismo cega essa suécia de torcedores deslavados, que expandem a sua paixão pelas columnas de certos órgãos que se diz m... pallacos...

**M**s nada como um dia depois do outro. O torneio inicio — coelhos em miniatura, como disse *O Esporte* — serviu para apontar os "amigos" do Palestra.

Se os órgãos humorísticos, na lata acepção do termo, é que se manifestaram na attitude do chove não molha, desata e não desata...

**V**amos dançar a ciranda, cirandinha... pra' vê o Corinthians ganhô!...  
L'LEI' DA POMBANIA

### RABICHO...

**V**ocê sabem o que é rabicho. Hum... Não queiram arranjar um que lê vao a tua economia e mais o sacego lurguez. Pois no que parece a Liga está enrubescida por nós. Isto, positivamente, não nos honra. Acostumar a deitar com mulhor gaga é amaldiçoar "gagado". O rabicho da Liga por nós, não nos interessa. Somos de nos velhos. Agora araba a Liga de nos pedir perdão, ajoelhandese a nossos pés como qualquer barregão de insalubre soslão... Acostumada a levar no coto, a entidade futebolistica carnavalesca paulista sofreu do desastroso desgrada dos alevíteiros que pedem pra' apenhar. Porisso fica quieta e supporta as chilatadas do m'gaterio.  
Vamos brincar de casô?

### GALLINACEAS ORATORIAS

**N**o outro dia os directores do futuro Gallo de Ouro... sem arista, a bola é juvenil ou pintinho) endereçaram um officio ao ombro da turma, o celebrizado Cicero Varzeano Antoninho, a fim de que este participasse de uma reunião agitada.

Na hora das comidas leutas, o Antoninho não gostou de uma corsa torta e metterse a defensor das massas impudutas... alimenticias com milho de gallinha.

Foi a conta. O "pintinho da ordem" embattem o não mettem a vida no saeco porque o violino estava desafinado.

Quem é que pôde com o verbo do homem, do Platão da republica da Baguagolandia. Porisso as coisas devem andar direito, si não ha vao pau no alto do gongongo. Nós, que estavamos apreciando a reunião pela televisio gongonga. Nós, que estavamos apreciando a reunião pela televisio gongonga. Nós, que estavamos apreciando a reunião pela televisio gongonga. Com cilo é ali na barata.

### PICCIN — PICCININHO...

**O**s denses pô... os comens dispõem. O plebisito da *Esporte* continua em p... O... Os... entram com o milho e o Piccin... Piccin distancamos o mais intelligente dos nossos redactores... ar o Rino Piccin, o homem dos sete fidegros e dos 21... instrumentos.

— Como é isso "sen" Rino. Fogo na emugien...

— Vicé está dividando sua pernetta. Te queiro os oculos!

— Calma... no Piccin. Quando é que vocês vão dar o "bote"?

— Espere e verá que o espirito de Mussolini não mente. Quando chegar a hora II, e os trovas pensam que estão com a viagem no papo... zás... truz... entraremos com lallhões de votos que deixará o mundo embaestecido. O mundo é o Nage...

Sabimos satisfeitos com aquelle terremoto todo... nadando em liquido lustroso e absorvente!

### PHRASES CELEBRES

**P**orque fui metter me nesta. Baíus que os barren. — *João Anselmo*  
— Estou sempre por cima... nas symphathias populares. — *Tenente Porphyrio*

— Ougam me. Vejam que artista da pelota o mundo vai perder — *Leonidas*  
— O "Diamante Negro" ainda não está lapidado. E's muy valiente. — *Piccola*

— Lá pelo Vasco as coisas não andam... voam para o precipicio... — *Fedriahi*

— Aqui e lá nós fadas ha... — *Hummel*  
— Caprichos do destino. Amores contrariados. — *Carlos Lopes*

### O TORNEIO INICIO... DA TAPEAÇÃO

**C**omeçom a tapeação. E' sempre assim. Começa devagar e no fim... é abotoar o paletó para preservar o rico dinheirinho das garras lignistas. Todo mundo diz que aquella druga foi boa para pensar o saeco da madrastra em troca de umas misérias permanentes. O que houve de bom lá foram só o Palestra, o Corinthians e o S. Paulo. O resto não vale a sola dos sapatos de chute!

### FUNÇÃO

**D**oungom teremos nova função nos diversos picadeiros dirigido pela Liga.  
— Alottem o paletó... incantem lípedes!

### QUE PENA!

**E**scribe *O Esporte*:  
"Escrevem nos, estranhando que tendo cinco directores da Liga de Futebol do Estado de São Paulo se manifestado a favor da demissão collectiva da directoria, a proposta Sylvio Lagreen cabiu. De facto, cinco votos é maioria na directoria da Liga, porquanto esta é composta de nove membros. Entretanto não houve cinco votos a favor da proposta do veterano tecnico, mas, sim quatro. Foi somente depois da votação, que um quinto dirigente, emprehendendo melhor o verdadeiro sentido da proposta de Lagreen, manifestou-se a favor, mas já era tarde, porque a mesma havia sido rejeitada..."

Que pena não ter acontecido o que devia acontecer... Porque lá, naquella lagueta, ninguém se salva... das proximidades da megera...

### ULTIMAS

**Q**uando os jogadores brasileiros, que foram disputar na Europa a Taça do Mundo, regressaram, disseram que Domingos não fez penal em Pida. Agora Martins, escreve dizendo que Domingos fez penos porque era indisciplinado...

— Em que ficamos? Houve ou não houve penal no jogo Brasil x Italia?

Tem a palavra o sr. Thomaz Mazzoni, que viu as coisas pretas de perto...

## Jockey-Club

Domeni, il veterano Jockey Club farò realizzare nel Prado da Mooca un'altra interessante riunione turfistica settimanale.

Nel premio "Emulação" avremo un nuovo incontro fra i valorosi cavalli: Xen — Aluir — Arladio — Snassi — Oyapock e Premiando che si presentano in magnifiche realizzazioni di allenamento. Quindì è da sperare una lotta assai emozionante al traguardo.

La 1.<sup>a</sup> corsa avrà inizio alle ore 13,20 precise e si realizzerà con qualunque tempo.

Le ultime tre corse sono riservate ai Bettings

Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri palpites:

1. <sup>a</sup> corsa: Atala - Ardorosa - Aspasie .....	12
2. <sup>a</sup> corsa: Ará - Theda - Agá .....	14
3. <sup>a</sup> corsa: Galerita - Japão - Jarlim .....	23
4. <sup>a</sup> corsa: Rapsoalia - Olimpiada - Glorista .....	14
5. <sup>a</sup> corsa: Valuy - Ecliptico - Galantre .....	12
6. <sup>a</sup> corsa: Cotarina - Papeleta - Embarú .....	24
7. <sup>a</sup> corsa: Filhinho - Mist - Nhandi .....	12
8. <sup>a</sup> corsa: Xen - Premiando - Aluir .....	14
9. <sup>a</sup> corsa: Nho Nien - Relator - Midas .....	23

STINCHI

# la Butterfly

Ormai ci aveva presa la fissazione. Appena sentiva i colpi di grancassa dell'orchestra, che nella sua testolina bizzarra si trasformavano in cannone, correva al porto agitando bandierine americane per salutare il marito prodigo, che viceversa aveva messo su casa in America, e non tornava in Giappone nemmeno con le cannone.

— La povera Butterfly è tanto malata, ogni di più declina, la povera Butterfly, è condannata! — balbettava Suzuehi, incarante del direttore d'orchestra che le faceva cenno di smetterla, perché col Giappone, la Behème non c'entrava affatto.

Alle corte; Butterfly, stanca di aspettare il fil di fumo, dopo aver regalato le bandie-

## EMBOLOSAN

— Butta giù la pasta! — allora esclamava Butterfly, angosciata, rientrando in casa e riponendo le bandiere nella naftalina.

— Ma quella cannonata di poco fa? — domandava la fida ancella.

— La solita fregatura! — piagnucolava Butterfly, — era il cannone di mezzogiorno!... Butta giù la pasta, ti dico!

Ma la povera "Farfalla di burro", così piccola e tanto innamorata, non sapeva resistere al fil di fumo che si sprigionava dalla pentola. Le metteva addosso una grande malinconia.

— Un bel di vedremo... — e avrebbe voluto aggiungere: "Se Dio ci dà un pò di salute...". Ma nel libretto dell'opera non c'era questo importante inciso, e doveva farne a meno.

— Vedremo... cosa? — balbettò l'ancella.

— O bella: spuntare un fil di fumo sull'estremo confin del mare!

— Se viene in areoplano il fumo non lo vedrete di certo! — obbiettava la serva.

— Già, è vero, ma lui lo sa che lo aspetto il fil di fumo, e accenderebbe magari la pipa per farmi omaggio.

rine americane al lambino e l'avergli raccomandato di farci la birra per spregio alla proibizione che c'era a quel tempo, si fece il karakiri, una specie di laparotomia casalinga che si usa in Giappone tra le persone di riguardo, e morì tra la costernazione del pubblico.

Inutile dire che la sera dopo, replica, per via che il karakiri fatto con la cina Gillette usate non aveva tagliato nemmeno il chinono di Butterfly.

Bell'invenzione le lame di sicurezza, non c'è che dire.

INFERIOR A 14° G.A.  
SAFRA 1938



MARCA REGISTR.  
N° 36571

# Tomino

**VINHO CHIANTI**

FRANCESCO BERTOLI S/A  
LUCCA - ITALIA  
IMPORTADO E ENGARRAFADO POR  
BELL, PARDINI & CIA L.T.A.  
RUADOS GUSMOES, 312 314  
TEL. 4-1070  
SÃO PAULO

ANALISADO PELO S.S. EST. S. PAULO SOB  
N° 4903 E APPROVADO SOB N° 4243

### consolazioni imprevedute

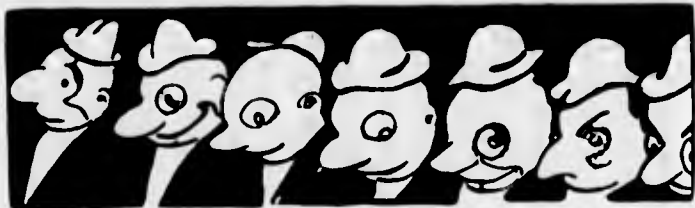


LA MARCHESA (morendo) — I figli...  
 IL MARCHESE (piangendo) — Sì, sì, stai tranquilla, cara, li rucrerò io.  
 LA MARCHESA — I figli...  
 IL MARCHESE — Sì, farò loro anche da madre...  
 LA MARCHESA (con uno sforzo) — I figli di cui vai tanto fiero, sono di Fritz, il cameriere cecoslovacco.



**VIGNOLI**  
**OTICA**  
**DE PRECISAO**

OCULOS  
DINCE NEZ  
LORGNONS  
DR. J. VIGNOLI  
OTOMETRISTA  
UNICO NO 8943A  
RUA LIB. BADAHO 65  
S. PAULO



## meritata fucilazione

Stavo nel mio studio aspettando l'ora di cena e, affondato in una soffice poltrona, fissavo con occhio trasognato la fiamma del camino, quando la porta s'aprì, di colpo ed entrò impetuosamente Chiarastella. Pallido, Ausante, sgaurito.

Zitto, — mi disse.

Ritornò la porta, si guardò attorno come per accertarsi che non vi erano testimoni, si lasciò cadere in una poltrona.

— Che vi accade? — gli chiesi, a fumato.

— Mi fo' annoio di aspettare che gli si facesse calante l'uscita del mio corso. Poi ripeté:

Zitto.

E con una voce che era un soffio aggiunse:

— Non lo dite a nessuno. Ne ho fatta una grossa. Ho passato in rivista un reggimento schierato senza che se ne accorgessero. Di ora — senza che se accorgesse il reggimento.

— Mi pare un po' forte quello che mi raccontate, — non potei a meno di esclamare. — Comunque d'vedi come avete potuto compiere una così straordinaria impresa.

— C'era un reggimento schierato per la strada, — riprese Chiarastella. — Sapete, la strada solitaria, aveva case basse ed i tetti rossi, e il reggimento era di ussari. Ho pensato: se lo passassi in rivista! Un diavolo mi soffiava nell'orecchio il consiglio. La tentazione era forte: per la strada non c'eravano che io e il reggimento. L'occasione — simile non mi sarebbe più capitata.

Chiarastella riprese fiato. — Si vedeva che il ricordo della straordinaria impresa l'ecceitava enormemente.

Detto fatto, — proseguì — mi son messo a camminare lungo il reggimento, passandolo in rivista col pensiero. Senza averne l'aria. Ho percorso tutto il fronte del reggimento guardandolo con la coda dell'occhio, perché non capissero che lo stavo passando in rivista. — E difatti non se ne sono accorti, il colpo è riuscito pienamente. Una cosa dell'essima. Pensate: non avevo mai passato in rivista un reggimento.

— E loro? — chiesi.

— Loro chi?

— Quelli del reggimento.

— Loro lì, tranquilli, senza sospettare nemmeno lontanamente quello che stavo facendo. Credevano che andassi per i fatti miei.

— Bellissima.

— Ohé, ma, dico, — esclamò Chiarastella — non andate a raccontarlo a nessuno, adesso!

— Vi pare!

— Non vorrei trovarmi nei piedi. Acqua in bocca con tutti. Non vi salti in mente di andare a stremlazzare ai quattro venti: Sapete, c'è un tale che ha pas-

sato in rivista un reggimento senza che il reggimento se ne accorgesse.

Chiarastella divenne bianco; all'improvviso s'era udito uno scalpiccio per le scale e un cozzar di calci di fuochi.

Una voce gridò dietro la porta:

Aprite, in nome della legge.

Dopo un minuto la stanza era occupata da una compagnia di soldati in giubba rossa, pantaloni

ri bianchi, stivali neri, lucidi e berretti alti di pelo nero ed penacchio lungo. Avevano anche l'andiere di cuoio nero, lucido, con piastrelle d'ottone.

Mentre Chiarastella veniva condotto via, con le manette, tra i moschetti, per essere fucilato, nel passarmi accanto a capo basso, mi sussurrò:

Vi raccomando i miei.

Nicolino Papi

*Bisssè un grand imperatore:  
il denaro non ha odore;  
ma se passa il milioncino  
manda un certo profumo!...*



## Cittadino!

Giovedì, Sabato, Domenica vá a divertirti all'Aperitivo Danzante della

“BRASSERIE PAULISTA”



finalmente



— Bene! Avrei deciso di prendere quella che mi avete mostrato per prima: ma ormai... è già passata di moda!...

# sciocchezzaio coloniale

Per i nati il 20 Maggio:

*Temperamento dolce, accomodante,  
ma certamente un po' qualche fastidio:  
son molto culmi; ma, ciò nonostante,  
s'ingolferito, purtroppo, in un dissidio.  
Più tardi l'agiatezza e un vero amore  
apporteranno gioia al loro cane.*

## L'ARGENTOSCOPO

\* \* \*

Tina Capriolo ed Italo Bertini hanno comperato un tandem e con questo percorrono la campagna isolandosi un po' dagli ammiratori e dagli scocciatori.

Bisogna però dire che, mentre Bertini è abilissimo nel pedalare, Tina — pur mettendoci tutta la sua buona volontà — non è tanto esperta. Un giorno della scorsa settimana hanno perfino tentato una salita, e Bertini se la ricorderà per molto tempo perché — per arrivare in cima — dovette impiegare tutta la forza dei suoi saldi muscoli.

— E' dura! — esclamò Bertini asciugandosi il sudore.

— Eppure ho fatto del mio meglio — dichiarò Tina, guardando la strada percorsa. — Se non avessi frenato con tutta la mia forza saremmo scivolati all'indietro!

\* \* \*

I raffinatissimi visti dal cav. Elia Belli. Un Tizio diceva: — Io i bagni preferisco farli sempre nel mese di settembre.

— Così tardi? — salta su un raffinato — Ah! No, caro, non è igienico! Noi andiamo al mare proprio all'inizio della stagione, a metà giugno. L'acqua è più pulita!

\* \* \*

Martino Frontini, il Bello (ceccolo, che si rivede), scoocchia la sua ultima conquista: — Ma io vi amo, vi adoro, io vorrei essere il vostro umilissimo servitore...

— Va là, va là, Martino: preferisco una cameriera.

\* \* \*

Enrico Storte e Lino Pionni (o grande Industriali) si incontrano alla Brasserie: — E' un secolo che non ti si vede più! Dove sei stato tutto questo tempo? — si informa Storte, dopo le solite effusioni.

— In prigione — risponde Lino — mi hanno schiaffato dentro perché andavo troppo lentamente in automobile.

— Troppo velocemente, verrei dire.

— No, no: andavo lenta-

mente e sono riusciti ad acchiuffarmi. La macchina Pavovo "sbagliata" poco prima.

Umberto Sola Advogado, nel suo villino alla periferia della città, fa i suoi debutti di apicoltore.

— Sì, — spiega — la cosa è molto faticosa e di miele non ne ho visto ancora una goccia! Però sono molto soddisfatto! Vedessi che faccenda hanno combinato ad un creditore che è venuto con una bella "letra" in mano...

\* \* \*

Francesco Costantini, il nostro ex-compagno di lavoro, oggi ottimo collega alla preclara confratella "Famulla", si confida con Goeta:

— Il mio difetto principale è la distrazione — dice. Immagina che la distrazione mi produce persino l'insonnia.

— L'insonnia?!

— E già, l'ignavia che la notte dimentico di chiudere gli occhi...

\* \* \*

L'ingegnere Luigi Girardi, durante il suo ultimo viaggio in Europa, ha visitato anche la Grecia, e lo racconta con qualche grano di complacenza.

— Oh, ha visitato anche la Grecia — lo interroga una curiosissima signorina. — E mi dica un po', ingegnere: tutte le donne greche hanno veramente il naso greco?

— Beninteso — fa l'ing. Girardi.

— Perché ben inteso? — insiste la signorina.

— Non crederete che le greche si facciano arrivare il naso dall'estero...

\* \* \*

Mik Carnicelli non sa come levarsi di torno un'ammiratrice esuberante.

— Ogni giorno che passa, signorina, diventate più bella!

— le disse l'altra sera.

— Oh, caro Mik...

— Già, già, cara signorina: e perciò penso che sarebbe meglio se ci vedessimo fra qualche anno...

\* \* \*

Umorismo inglese, secondo Giuseppe Masi:

Un gentleman entra in un bar.

— Datemi un whisky.

Il cameriere mette davanti al cliente un bicchierino per riempirlo del triste liquore, quando il gentleman lo interrompe:

— Non avete un bicchiere più grande?

— Oh, sì! Ecco.

Allora il gentleman prende il bicchierino, lo posa sul pavimento davanti alla porta e gli assesta un vigoroso calcio:

— Quando si è ancora così piccoli — grida — non si ha il diritto di entrare in un bar!

\* \* \*

Histoire juive, raccontata da Carlo Farina:

Aronne va a trovare il suo amico Isala e gli dice:

— Ascoltami, Isala: tu sei facoltoso ed io sono indigente. Dividiamo la tua fortuna.

— Non mi oppongo, Aronne.

— Se hai due cavalli, me ne dai uno?

— Sì, Aronne.

— Se hai due vacche, me ne dai una?

— Sì, Aronne.

— Se hai due muli me ne dai uno?

— Sì, Aronne.

— Se hai due galline, me ne dai una?

— Questo no, Aronne!

— Oh, perché mai? Perché mi dai una vacca, un cavallo, un mulo e non mi vuoi dare una gallina?

— Ebbene, sì, te lo confesso, Aronne: perché ho soltanto una vacca, un cavallo e un mulo, — ma di galline ne ho proprio due...

\* \* \*

Il dott. Vincenzo Inglesi, durante il suo ultimo soggiorno in Europa, quando ebbe sbrigato gli affari, andò a riposarsi a Nizza, dove un gruppo di russi bianchi ha fatto sorgere un "restaurant" caucasico. Il padrone, osequioso, andò incontro al dott. Inglesi il quale, seguito dal suo fox a pelo ruvido, si degnò di concedere il soprabito, il cappello e la museruola a un galante e dignitosissimo portiere. Finito il pranzo, il padrone si avvicinò alla sua tavola e gli domandò:

— Il signore è contento del pranzo?

— Sì, — rispose il dott. Inglesi senza convinzione.

— Il signore non è pienamente soddisfatto? Eppure il nostro capo-cuoco era il capo-cuoco dello Zar. In ogni caso,

## Mania di velocità

Ma si è dato tanto valore ai secondi o alle loro frazioni, come attualmente. Perfino le persone disoccupate, che sogliono perdere ore e ore in conversazioni banali, danno uno straordinario valore ai minuti, quando si trovano, in un'automobile. Essi perdono la pazienza e si stizziscono nel momento in cui devono cedere il cammino a un'altra macchina o quando sono obbligati a ubbidire a un segnale luminoso. Essi vogliono correre, volare, essere delle vere saette! Sono affetti dal delirio della velocità! L'infatuazione di una frazione di secondo costituisce per loro un martirio. Incapaci di dominare i propri impulsi, vogliono stare sempre innanzi a tutti, anche a costo della propria vita e, ciò che è peggio, di quella del prossimo.

In genere, le persone che si lasciano dominare dalla "mania della velocità", sono vittime di uno squilibrio di umori, che le rende impazienti, precipitate e pericolose.

Quando il male proviene dalla mancanza di fosforo ed è accompagnato da perdita di memoria, insoranza, nervosismo, incapacità di compiere lavori continuati, il medicamento più indicato è il Tonofosfan della Casa Bayer.

Esso tonifica l'organismo e aumenta la capacità di reazione contro l'impazienza e l'irritabilità.

credo che i vini li avrà trovati di primissima scelta.

Non c'è male — rispose il dott. Inglesi senza entusiasmo.

— Il signore mi sorprende. Il nostro cantiniere era addetto alle cantine imperiali in qualità di assaggiatore. Quanto al servizio, mi permetterò di farle osservare che è affidato a camerieri che furono ufficiali di marina, segretari d'ambasciata e da alcune dame dell'aristocrazia: la granduchessa Senia, la granduchessa Tatiana...

Ma vedendo che lo scettico cliente non si lasciava convincere da queste chiacchiere cercò di lusingarlo con qualche carezza al cane.

— Come si chiama?

— Poppy — rispose il dott. Inglesi.

— E' molto bello: è un fox a pelo ruvido...

— E' un antico levriere — rispose secco il dott. Inglesi.

— E si alzò.



# fuori spettacolo

## Il Ballo di Gala al Circolo Italiano



L'ultimo Ballo di Gala, offerto dal Circolo Italiano nei suoi magnifici locali di rua S. Luiz, ed al quale intervennero altre Autorità dello Stato, numerosi Rappresentanti consolari, i maggiori esponenti dell'alta società italo-brasiliana e la stampa locale — riuscì davvero imponente.

La presenza di Maria Melato, che fu salutata con adulate parole dal Comm. Paesquale Manera e dall'Avv. Gintio Romão, portò alla magnifica riunione un' inconsueta nota di spiccata intellettualità.

Elegantissimi le toilettes e ricchissimi gli addobbi ed il buffet.

Riproduciamo con piacere alcuni clichés nei quali risaltano, oltre alla eletta artista italiana, notissime personalità del mondo coloniale e brasiliano.



## Club Italo

I festeggiamenti commemorativi del 10.° anniversario di fondazione

L'attuale Direzione del Club Italo, volendo commemorare degnamente la ricorrenza del 10.° anniversario di fondazione della Società, che avrà luogo il 10 giugno p. v., ha già organizzato un vasto programma di attraenti feste, di cui pubblichiamo le principali parti:

**Domenica, 28 corrente:** Giuoco a Santos, Palace Hotel.

**Sabato, 10 giugno:** Grandioso ballo di gala, che avrà luogo nei lussuosi saloni dell'Hotel Terminus.

**Venerdì, 12 giugno:** Cena, in locale che sarà opportunamente annunciato. Vi potranno prendere parte tutti i soci e amici del club.

L'ampagna sociale — La lu-

reazione ha preso la lodevole decisione di brevemente iniziare la campagna dei soci allo scopo di aumentare sempre più il lustro della Società.

Saranno distribuiti i seguenti artistici premi a coloro che si renderanno maggiormente benemeriti durante la campagna: Un bellissimo distintivo d'oro al socio o persona di sua famiglia che presenterà dieci nuovi iscritti. A chi ne proporrà 25, sarà donato il distintivo d'oro cesellato, formato grande. Finalmente, colui che presenterà 50 nuovi soci, riceverà in premio il distintivo di oro grande, ornato di pietre preziose, coi colori del Club.

Opportunamente, cioè, quando sarà iniziata la lodevole campagna, daremo più partecolarmente notizia al riguardo.

associazione d'idee



# Società Italiana "Dante Alighieri"

La relazione della Commissione giudicatrice del Concorso per il Mausoleo al Prof. (av. Francesco Pedatella

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

"In una delle sale della Società Italiana "Dante Alighieri" si è riunita la Commissione giudicatrice dei bozzetti presentati al Concorso, per il Mausoleo da erigersi sulla tomba del compianto Cavaliere Francesco Pedatella.

Sono presenti tutti i membri della Commissione: Rag. Vincenzo Ancona Lopez, Prof. Theodoro Braga, Prof. Attilio Venturi, Prof. Galileo Emendabili, sig. Vincenzo Natale. E' eletto a Presidente della Commissione il Presidente della Società "Dante Alighieri", Rag. Vincenzo Ancona Lopez, e relatore il Prof. Theodoro Braga.

Concorrono 12 bozzetti. La Commissione constatando il successo del Comitato, ritiene, prima di iniziare i suoi lavori, doverosi di inviare le sue espressioni di compiacimento a tutti i concorrenti, i quali, nonostante la esiguità della somma stanziata pel Mausoleo, hanno voluto dimostrare la comprensione della nobiltà del fine perseguito.

Si procede, quindi, ad una prima eliminazione dei concorrenti. Dopo particolareggiato esame restano destinati per un ulteriore definitivo giudizio i quattro bozzetti firmati, rispettivamente, coi pseudonimi: **Presente** — **Pio-neiros** — **Labor** e **Theophilo**. Tenuto conto del bando di concorso e del tema del concorso stesso, la Commissione pur riconoscendo agli altri bozzetti qualità di ispirazione e di tecnica, ognuno nell'ambito di una propria concezione artistica, tali da meritare una prima designazione per i diversi premi stabiliti, trova nel bozzetto firmato **Presente** particolarmente affermato lo spirito del tema messo a concorso, una originale concezione

ed una parimenti originale tecnica scultoria.

Decise, quindi, di assegnare a tale bozzetto il **Primo Premio**, dichiarando il Prof. Theodoro Braga di sentirsi, nella sua qualità di brasiliano particolarmente onorato che tale opera d'arte figuri in cimitero brasiliano.

Per il secondo e terzo posto sono classificati, rispettivamente, i bozzetti firmati "Pio-neiros" e "Labor".

I quattro membri essendosi trovati unanimemente d'ac-

condo, il Presidente vota per ultimo secondo la deliberazione degli altri commissari.

Aperte le buste si è verificato che il pseudonimo "Presente" risponde al nome dello scultore Nicola Rollo; "Pio-neiros" a quello dello scultore De Debbio, e "Labor" a quello dello scultore Armando Zago.

Rag. Vincenzo Ancona Lopez — Presidente; Prof. Theodoro Braga — relatore; Prof. Attilio Venturi - Scultore Galileo Emendabili — Vincenzo Natale, membri".

nella famiglia  
I u c h i n  
Lo scorso giovedì, 18 cor., il sig. Narciso Lucchini e la sua buona e distinta signora d. Anna, festeggiarono il 42.° anno del loro felicissimo matrimonio.

Alle numerose felicitazioni inviate nell'occasione ai distinti coniugi Lucchini "Il Pastino" aggiunge le sue più cordiali congratulazioni, augurando alla simpatica coppia la prossima e ancor più lieta celebrazione delle nozze d'oro.



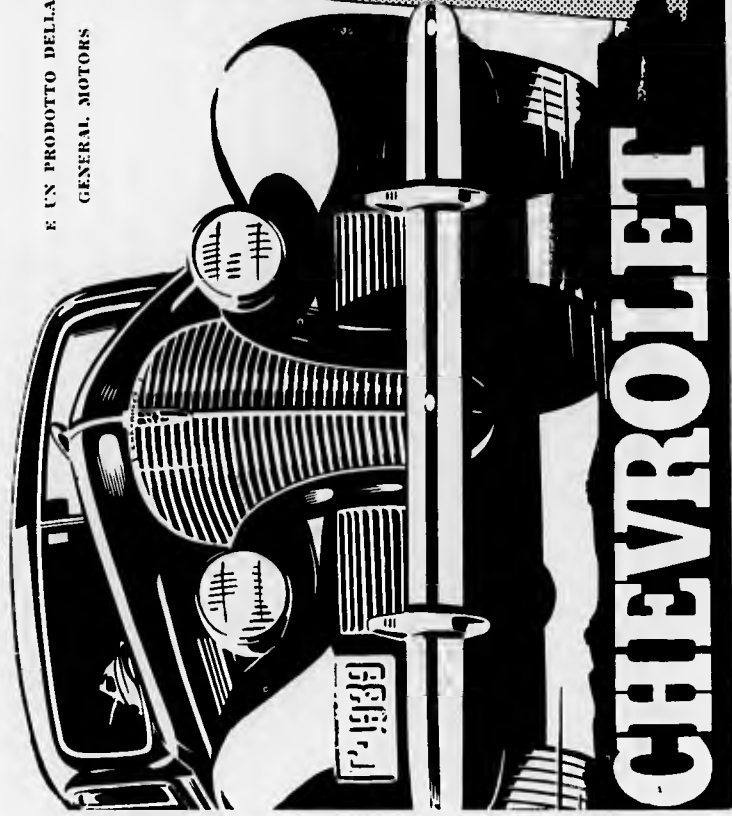
— Perché ti sei legato quel pezzetto di nastro intorno al dito?

— Ti dirò. Il nastro è di seta; la seta si ottiene dal baco; il baco è un insetto; gli insetti si distruggono con la polvere insetticida; questo per ricordarmi che devo comprare dei cetriolini sott'aceto.

## Nessun'altra macchina

ha tutte queste nuove Caratteristiche

E' UN PRODOTTO DELLA  
GENERAL MOTORS



<p>NUOVA LEVA DEL CAMBIO (solo nei modelli di lusso)</p>	<p>NUOVA E PERFEZIONATA "ACCIAIO DE JOELHO" (Soltanto nei modelli di lusso)</p>
<p>NUOVA VISIBILITA'</p>	<p>NUOVA LEVA DEL FRENO A MANO</p>
<p>NUOVA CARROZZERIA PIU' LUNGA</p>	<p>FRENI IDRAULICI PERFEZIONATI</p>

Nozze De Moura - D'Angelo



La sposa nel suo candido velo nuziale

Il 27 aprile u. s. ebbero luogo le fastose nozze della gentile signorina Albertina de Moura, figlia del sig. Manuel M. de Moura, stimato commerciante di questa Piazza, e della signora Zulmira R. de Moura, con il distinto giovane Léo D'Angelo, direttore della Ditta "Escritorios Piratininga", figlio del signor Luiz D'Angelo, funzionario della Prefettura Municipale e della signora Amella G. D'Angelo.

Fuusero da padrini: per lo sposo, il sig. Antonio D'Angelo e la signora Maria Amella D'Angelo, e per la sposa, il sig. João Migliari e la signora Maria Migliari.

Dopo la cerimonia religiosa, svoltasi nella chiesa di Santa Cecilia, ebbe luogo, nella residenza dei genitori della sposa, in rua Carlos Guimarães, 108, un signorile ricevimento al quale intervennero distinte figure della locale società.

Alla simpatica coppia, partita alla volta di Rio de Janeiro, in viaggio di nozze, rinnoviamo i nostri cordiali auguri.



Gli sposi, dopo la cerimonia religiosa

"Il mare più indicato per una signorina carina, intelligente, iltibata? — Senza esitazione io consiglio il mar...ito!"

"VORONOFF"

Le virgolette che chiudono il titolo sopra, gli avranno schiarito l'intelligente lettore che non ci vogliamo riferire al celeberrimo scienziato russo, autore della non meno famosa e discussa teoria del rinvigorismento dell'umanità per mezzo di iniezioni di voluminose ghiandole di robusti scimpanzé. Alludiamo, bensì, all'ormai prelibatissimo vino dei simpatici fratelli Labanca, fortunati proprietari della "Grotta Italia", il noto ristorante di Rio de Janeiro, situato in rua do Senado, 51.

Difatti, questo magnifico vino, direttamente importato dai signori Labanca dalla località in cui è largamente prodotto (Castelluccio - Basilicata), è dotato di quelle misteriose virtù che largamente concorrono al miracoloso rin-

giovimento di organismi indeboliti dal peso degli anni.

Ecco spiegato al lettore curioso il motivo dell'indovinatosissimo nome dato a questo ottimo prodotto della "Grotta Italia", la quale è divenuta ormai il punto preferito dei linguisti "caerocas".

Connazionali, nel recarvi alla "Cidade Maravilhosa", non dimenticate di fare una capatina in rua do Senado, 51, i generosi e affabilissimi fratelli Labanca incomparabili maestri dell'arte culinaria, vi riceveranno a braccia aperte e profusamente metteranno a vostra disposizione le più succulenti delizie gastronomiche, le quali, naturalmente, perché siano integralmente assimilate, richiedono l'indispensabile presenza del generoso vino **Veronoff**.

\* \* \*

Moretti-Bertozzini

Sono state celebrate giovedì u. s., alle ore 18, nella Chiesa di Santa Rita, le auspicate nozze della gentile signorina Pasqua Moretti, figlia della signora Laura e del sig. João Moretti, col distinto giovane sig. Severino Bertozzini, figlio della signora Marina e del sig. Eliseo Bertozzini, nostro connazionale da molti anni qui residente.

Dopo la cerimonia religiosa nella residenza dei genitori della sposa è stato offerto un lunch agli invitati.

Alla novella coppia i nostri migliori auguri.

\* \* \*

fox-film do brasil, s. a.

L'Amministrazione di questa nota Casa Cinematografica ci comunica la trasferimento dei suoi uffici per il Largo Paysandú 132 (1.° piano - Cine Bandeirantes).

I numeri degli apparecchi telefonici della "Fox" sono: 4-8111 e 4-8115.

\* \* \*

"sitios e fazendas"

Abbiamo ricevuto il numero di maggio di questa ormai notissima pubblicazione tecnica, diretta dall'intelligente colto e noto animalista dott. Gvidio Averoldi.

Anche questa edizione come le precedenti, racchiude numerosi articoli e scelte collaborazioni, "materia" questa che è profusamente illustrata da nitidi e suggestivi clichés.

La parte tipografica, in cui si distacca un'artistica copertina a colori di Pa'izzi, è veramente impeccabile.

"Sitios e Fazendas" si trova in vendita nelle più importanti edicole e librerie della città e dello Stato.

\* \* \*

unione viaggiatori e piazzisti commerciali

La Direzione di questa antica e benemerita associazione ha deciso di prorogare il termine della scadenza della campagna sociale, valorosamente iniziata mesi or sono con lo scopo di aumentare il di già considerevole numero di soci.

Si prevede che la U. V. P. C. brevemente potrà contare con un quadro sociale di oltre 1500 viaggiatori e piazzisti della città e dell'interno dello Stato.

La segreteria sta funzionando nel nuovo edificio dell'Associazione, in rua Santa Efigenia. La moderna sede della "Unione Viaggiatori Italiani" sarà solennemente inaugurata il 1.° luglio p. v.

Il programma delle feste che avranno luogo nell'occasione, sarà da noi opportunamente pubblicato.

VENTRE - SAN

LA SALVEZZA DEL SOFFERENTI.

Il VENTRE-SAN è la salvezza di tutti quelli che soffrono dello stomaco, del fegato e degli intestini. Si trova in vendita in tutte le Farmacie e Drogherie.

CALZATURE

SOLO

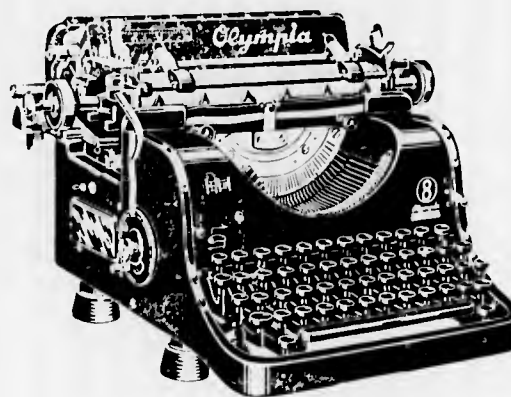
NAPOLI

# Olympia

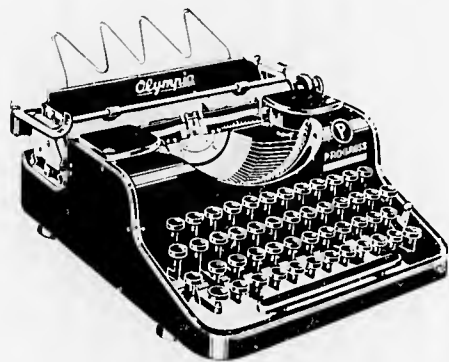
A MACHINA DE ALTA QUALIDADE.  
PRODUCTO DE 40 ANNOS DE EXPERIENCIA.

"OLYMPIA 8"

em todos os  
tamanhos,  
tambem com  
2 carros.



VENDAS A' VISTA E A PRAZO,  
A' PRECOS EQUITATIVOS



4 modelos de portateis,  
ao alcance de todos.

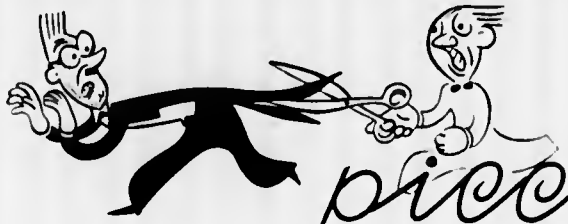
**Olympia Machinas de Escrever Ltda.**

RIO DE JANEIRO

SÃO PAULO

Caixa Postal 2754

Praça da Sé, 43 — Tel. 2-1895



# piccola posta

**AMICO VERO** — Mai noi dimentichiamo un favore, e specialmente un favore fatto in un momento, diciamo così, psicologico. Siamo suscettibilissimi alle prove di simpatia ed una delle colpe che possiamo affermare di non aver mai avute è l'ingratitude.

**SCALTRO** — Il vostro è un caso un po' come quello che ci ha recentemente raccontato un illustre amico. Uno scaltro iberico, di quella parte della penisola che di scaltri ne produce a folle, appena uscito dal carcere dove era stato rinchiuso per spaccio di falsa moneta, incontra un amico che gli domanda come vanno gli affari. — **Malissimo** — fa lo scaltro (traduciamo, si capisce). — Avevo trovato la maniera di sistemarmi, e sul più bello mi son fregato. Immagina che m'ero messo a fabbricare note false. Una vera meraviglia. Cominciai con quelle da 58000. Quando m'accorsi che l'affare andava benissimo, pensai di migliorare la produzione, passando alle note da 105000. Le cose andarono ancora meglio. Stavo proprio per arricchire, quando mi venne in mente la malangurata idea di iniziare la fabbricazione di quelle da 155000. Fu un disastro. Con quelle da 58000 e da 105000 mi stavo facendo ricco. Appena tentai di spacciare la prima da 155, mi schiaffarono dentro. E mi fregai... "de una vez".

**CAIO** — Il dolore basta a sé stesso, ma per gustare pienamente la gioia è necessario avere qualcuno con cui poterla condividere.

**LINEA DITTA** — Incoerenza? Ebbene? Tutta parte, la letteratura, il costume non sono che la storia dell'incoerenza, dell'assurdo, dell'inspiegabile. Una macchina si sarebbe comportata diversamente. Le macchine funzionano in modo uniforme, quando le si guarda e quando non le si osserva. Ma per fortuna le donne e gli uomini sono congegni assurdi. Il giorno che non fosse così, sarebbero delle formiche o delle termiti. E quale piacere si proverebbe a fare delle crociere nello spazio e nel tempo? E chi vi assicura, dopo tutto, che nel mondo delle termiti e delle formiche non circolino anche le menzogne convenzionali?

**MISOGINO** — Infatti, è vero: la donna è un bicchiere di vino che bevuto lentamente dà alla testa e bevuto in fretta dà alle gambe. Per fortuna, c'è una terza maniera di berlo, in modo da farlo rimanere al giusto posto.

**SOTTOSCRITTORE** — Il ricevimento ai mariti? L'ha pagato l'"Unica". Ma ormai son cose vecchie.

**INNAMORATA** — Al malato si dice guarirai, perché può anche morire. A chi sale in macchina si dice buon viaggio, perché può anche tirarsi lo spruzzatore del minimo. A chi apre un negozio si augurano buoni affari, perché un giorno potrebbero anche chiuderli con i sigilli della legge.

Ma a malati d'amore è meglio dire: "Creperai d'amore". E' il solo sistema per accelerare la guarigione. E si guarisce sempre.

**ADOLESCENTE** — Ma cosa ne sapete voi, signorina, dell'amore? Se un uomo è innamorato di voi, dopo una settimana o vi annoia, o si annoia. Se è troppo innamorato, vi annoia — se lo è poco, si annoia. L'amore è tutto qui.

**METICOLOSO** — Avere un posto per ogni cosa e mettere la cosa in un'altra parte: questo non è un consiglio. — E' semplicemente un'abitudine.

**SPECULATORE** — I più fortunati giocatori di borsa spiegano così il segreto per riuscire: comperare sempre dai pessimisti e rivendere subito agli ottimisti.

**COLLEGA** — Volete proprio da noi dei consigli professionali? Ci fate un po' la impressione di quella tale "francesita" che si lamentava a calde lagrime col suo amico José: - Oh José, José, tu non mi ami affatto. Se tu mi amassi come dici, José, a quest'ora mi avresti trovato un marito!

**SPETTATORE** — Poco successo al "Municipale"? Non vorrete darne la colpa a Maria Melato — speriamo. La colpa è sempre dell'impresario, il nostro caro amico e coreligionario Viggiani, il quale è caduto anche quest'anno negli errori in cui incorse l'anno passato.

**DELUSO** — La guerra? Ah, voi ancora sperate nella guer-

ra? Ma che guerra volete che facciamo, quel rimbocilliti e morti di fame che sono gli europei?

**PRECISO** — Noi sapevamo il nostro ottimo amico Pedro Baldassarri Dottore della Corona d'Italia e Cavaliere in chimica e farmacia. Ma che fosse anche Professore è per noi una novità. Professore di che cosa?

**CARIOCA** — E se la più-tassimo, con quest'affare del caffè? Che quelli di là non vogliono più prendere del caffè, sta bene. Ma speriamo che, almeno, ce lo lascino prendere in pace qui a noi!

**GENTILISSIMI** — Ci sentirete tanto, ma noi abbiamo tutto il diritto di pensare che un fiore che viaggia dall'Amazzone a Rio de Janeiro, anche in Pullmann non può aver l'obbligo di non arrivare appassito. Soltanto Palloro, resistente a certe traversate — non un garofano rosso — non un fiore bianco!

**CONCORRENTE** — Il primo premio se l'è aggiudicato Rollo. Logico. Nicola Rollo è uno scultore. E potrebbe aggiudicarsi con estrema facilità i più ambiti primi premi dei più esigenti concorsi d'oltremare.

**ALLEGREONE** — Attento, cittadino: "Não ha nada como um dia depois do outro". Rileggete il "2 Dicembre" nella storia di Victor Hugo, fuoruscito antinazionale dell'epoca.

## scacchi al matrimonio



I. PAZZO (facendo l'ultima mossa) — Matto!!  
II. PAZZO. — Guarda chi parla!

## un bel sogno infranto

— Flaminio, Flaminio... Tu non sai che un idealista è ciò che renderà molto infelice!

— E chi se ne frega? — rispose l'idealista, volgendo i suoi chiari occhi verso il cielo.

— Ma Flaminio, rifletti! — insisté l'amico — Viviamo in un'epoca in cui purtroppo i valori puri dello spirito sono costretti a cedere di fronte alla materialità, alla pratica contingente...

— Ma rammentiamoci! — esclamò l'idealista, aspirando tra lottosamente una cosa che aveva tra le mani.

— Vedi, io sono un materialista. E non nascondo che spesso sento l'insuperabile desiderio di elevare il mio animo ad un ideale di bellezza e di purezza. Dal mio cuore spesso sento salire l'impulso incontenibile di un profondo bisogno di bontà e di amore verso tutto ciò che è stato creato, uomini e natura...

— Sei un bel sognatore!... — commentò l'idealista, pare, sorridendo gli occhi come per incantare un sogno delirante.

— Ma dunque è possibile che io non riuscirò mai a farti discendere sulla terra? A renderti capace di valutare la dura realtà

della vita? O Flaminio, Flaminio! — Ciccio! — rispose ancora l'idealista. E si mise a declamare alcuni versi di Byron.

— Ebbene — disse allora l'amico con tono risoluto — adopererò altri mezzi. Dunque, tu vorresti sposare quella fanciulla di cui ti dici di amare perdutamente. Ma non puoi, ciò non dev'essere! Tu hai quarantotto anni; esattamente trent'anni più di lei. Pensa a quando tu ne avrai sessanta e sarai un vecchio incapace di farla felice, ella avrà soltanto trent'anni!... L'età in cui una donna è nel pieno rigoglio della sua vita ed ha bisogno di affetto e di tenerezze. Tuoi dunque, tra non molto, renderai inevitabilmente infelice lei e te?

— Ma io l'amo quella fanciulla! Io l'amo... Tu sai che io la conobbi quando ella aveva appena dodici anni. Era una bambina, ed io non pensavo lontanamente che un giorno avrei potuto adorarla.

— Ecco, è appunto qui che ti valera — disse l'amico — Tu affermi di averla conosciuta in tenera età. Naturalmente, in quel tempo, nessuno pensava di quanto sarebbe accalato in avvenire ti sarebbe?

— Ma io non lo per ischerzo!... Bene! E, dimmi, quanto pesava? — E, presso a poco, quando aveva dodici anni?

— Che strana domanda... Non so... Avrà pesato... trentadue chili, mettiamo!

— Trentadue chili? E adesso quanto credi che pesi?

— Cinquantiquattro. Lo so con esattezza, perché...

Non importa. Dunque, quando pesava trentadue chili non dicevi niente al tuo cuore, ora che ne pesa ventidue di più ti fa impazzire, non è così?

— Giù, ma non capisco... — mormorò l'idealista.

Stammi bene a sentire. Dunque nell'individuo specifico che tu ami non c'è da allora ad oggi che una differenza di ventidue chili. Che cosa credi che siano questi ventidue chili?

— Ma perbacco, sono...

**GRATIS!!!**  
**120\$000 a 200\$000**  
 settimanalmente, per una hora de seu tempo di farlo. GRATIS enviaremos a V. S. nossa uti livrinho intitulado "De Empregado a there". Este livrinho lhe ensina de como poderá ganhar semanalmente 120\$ a 200\$, nas horas vagas e seu capital inicial. Pega hoje ainda um exemplar gratis. Escrever á Livraria Hermann - Caixa Postal 425 - Dep. R. Porto Alegre - R. G. do Sul. Querendo mande um sello para o porte do livro.

Nuovo impacchettamento della famosa sigaretta

# Macedonia

Soddisfacendo il desiderio di migliaia di fumatori, la **SABRATI** ha risolto di mettere in vendita la sua finissima e famosa sigaretta **MACEDONIA** anche in pacchetti tipo americano.

M A C E D O N I A

mistura orientale

M A C E D O N I A

la perla delle sigarette

PACCHETTO 18500

L'alliera di un emerito pianista prese la fuga insieme al musicista ma non successe affatto il patatrac perché la fuga presa era di Bach.

\* \* \*

L'olandese coltiva i tulipani con un amore che non ha confini: perché sa bene che potrà domani convertire i bei fiori in bei fiorini.



Il viso sorridente

del vostro bambino può diventare pallido e triste quando la diarrea colpisce il corpicino del vostro figlio adorato. In questo caso abbiate fiducia nelle ben note compresse di Eldoformio, un prodotto «Bayer».

Perciò al primo sintomo di diarrea date al vostro bambino le compresse di



**Eldoformio**  
 indicate per bambini e per adulti.

— Sst!... Te lo dico io che cosa sono: sono il prodotto di quanto ha mangiato durante questi sei anni. E cioè: un cinque chili derivati dall'arce ingozzato quintali di spaghetti al sugo, un cinque chili prodotti dall'indigestione di qualche migliaio di sfilatini, un cinque chili risultanti dall'assimilazione di quintali di carni di buca e di maiale e di abbacchio, un cinque chili dorati alla buona digestione di patate, fagioli, ceci e lenticchie... un paio di chili dorati a frutta, con gelati ecc, ecc. Lo capisci adesso che cos'è quella carne, in bella forma femminile, che tu ami?

L'idealista restò muto. Sul suo volto erano palesi di segni di un grande sgomento doloroso. Poi, ad un tratto scoppiò in singhiozzi: — Hai rovinato il mio bel sogno!... Cattivo, perché? Perché? Ora sento che non potrò mai più amarla!...

Il pianto gli squassava il petto.

GIOVANNI CIBELLA

**ANEMIA  
 CLOROSE  
 PALUDISMO  
 CONVALESCENÇAS**

**ÁGUA  
 INGLESA  
 "GRANADO"**

Quello fatto su terreni é oggi il miglior impiego di capitali. Un ottimo "lote" di terreni può essere acquistato nella

# VILLA PAULISTA

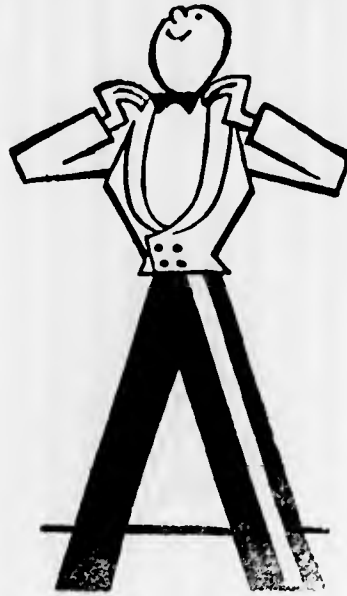
che margina l'Avenida Brig. Luiz Antonio e l'Auto-Estrada, ed i cui titoli di proprietà, LIBERATI DA QUALSIASI ONERE, risalgono al 1856.

Informazioni:

**CIA. IMMOVEIS & CONSTRUCÇÕES**  
— S. A. —

PRAÇA PATRIARCA, 6- 1.º

## L'amico di Toni: il fanfarone



... mi invitava a nozze: lo prendo per il petto; gli dico: se non se ne va subito, vede? Lo sbatto laggiù come uno straccio.

Quello fa un gesto; allora io, ti giuro, Toni, sulla mia parola d'onore... gli annollo un diretto, qui, vedi... sisco sai... *Tan!* sparito!! Gli altri che vedono questo... fanno per buttarsi addosso: faccio un passo addietro, *tan! tan!* ne prendo uno qui sotto... che ti giuro, Toni, sulla mia parola d'onore, ha fatto un volo da qui a lì... quell'altro che mi stava alla sinistra *cong...* un calcio in petto è andato a staccare su un tavolino...

Allora mi viene fuori mo... un tale che l'avrai visto qualche volta... è con un pizzetto... che gira sempre con un grosso cane... mi dice: smettetela ora... io sono... E mi dice una carica... un pezzo grosso assai... Gli faccio: Ah sì? Siete il tal dei tali?... allora eccovi questo: gli appioppo un manrovescio, che ti giuro Toni... ma sulla mia parola d'onore... volevo di avergli portato via la faccia.

Quello rimane un po' così... poi mi dice: ecco il biglietto. Gli faccio una risata, piglio il biglietto e glielo strappo in faccia.

Ti giuro, Toni, non hanno più fiato: si sono alzati zitti zitti, si sono ripuliti e via... uno poi, quello più alto e grosso, appena è stato un po' lontano mi ha fatto un gesto. Appena ha visto che mi stavo per buttare... Via! Parva una saetta. Poi tutti mi hanno detto: ti lasci stare, che vuole andarsi a compromettere con certa gente...

ORLANDO FURIOSO

Tu dovessi vedere che pezzo di accidenti che era: sarà stato due metri.

Allora mi alzo io, sai, con la faccia che mi viene quando proprio ti ho le buggerie, e gli dico: Adesso mi pare che basti! Se ne va... Quello rimane un po' così... poi mi fa: Scusi, ma lei che c'entra?

C'entro, perché c'entro... gli faccio andandogli sotto il muso... e giri... giri... giri subito che è meglio, ha capito?

Sulla mia parola d'onore, Toni, quello è diventato bianco come la carta di questa sigaretta: allora uno di quelli che stava con lui, un giovanotto presso a poco grande come te, si alza anche lui, e mi viene vicino.

Quello poveraccio... non sapeva ancora con chi aveva a che fare... mi fa: perché... ha qualche cosa da dire?

Gli vado sotto il muso col dito, proprio così: sì... ho proprio qualche cosa da dire... e se non se ne va ci sono quattro schiaffoni anche per lei! Quello fa: ma... sa... veramente... io non volevo...

Ma perché volevo o non volevo... — gli faccio io — se ne vada...

Allora viene fuori mo: uno con un paio di baffetti, una faccia da frascione... un tipo che se tu l'avessi visto! Se ne viene fuori: ma non chi crede di parlare?... Lei mi pare che cerchi qualche cosa... perché se cerca qualche cosa l'ha trovato!

A me! Toni! Figurati!... io non volevo altro, ti puoi immagini-



**BORIS ALFAIATE**

R. 15 de Novembro, 178  
1.º Piano  
S A O P A U L O



## conversazioni

— Riverisco, dottore. Come vanno gli affari?

— Non me ne parlate. Non bastano i consigli medici dei giornali, i medicinali di carriera, l'enciclopedico da salotto che dà i suoi consigli per "far risparmiare una visita". Adesso ci sono anche i medici falsi.

A Belgrado, un certo L. entz è scomparso dopo essersi spacciato per anni per onesto patologo e racimolata una vistosa fortuna. A Parigi, un tal Bennetun, fuggito dal manicomio, si è messo a fare il dottore ed è diventato celebre per le sue miracolose guarigioni...

— Si vede proprio che era pazzo! Vedete come va il mondo? Ne trovano uno che guarisce i malati, ed invece di dargli la laurea *ad honorem* lo rinfilano nella camicia di forza! Avete letto che hanno inventato la pubblicità profumata? Ogni ditta ha il suo profumo speciale. Così c'è una torrefazione che ha i cartelli che emanano un profumo di caffè percettibile a grande distanza. I cartelli di una fabbrica di scarpe fanno sentire l'odore del cuoio per un raggio di cento metri...

— Speriamo bene che non si mettano a fare la pubblicità anche le fabbriche di gorgonzola o gli alberghi diurni, perché se no, d'ora in avanti bisognerà un darei con la maschera contro i gas. Avete visto che i giudici se la spassano. La bellissima ballerina nuda Sally Sand era accusata di aver cacciato a morsi i giornalisti dal suo camerino. Per ricostruire la scena, hanno voluto che Sally si esibisse davanti al severo consesso nelle identiche condizioni del momento del delitto, le hanno preso le impronte della bocca per vedere se essa corrispondesse a l'impronta che

vi era sulla spalla di un giornalista...

— Chissà come avranno fatto a prendere quell'impronta! Speriamo che abbiano fatto almeno il processo a porte chiuse, perché se no, chissà che rossa...

— C'è da immaginarlo. Mrs. Anna Laura Barnett ha accolto con una scarica di lampadine elettriche i poliziotti che le volevano far sgombrare l'alloggio. Dovettero tornare all'assalto con tanto di carazza e furono ricevuti a colpi di *tomahawk*. Era diventata una furia indiana. Anna! Dovettero ricorrere ai gas lacrimogeni...

— Avete letto che il re delle fattorie, Luis Matius, non sapendo più che giocattoli regalare a suo figlio, gli ha comprato due magnifici elefanti veri?

— Gli elefanti sono ancora animali docili. Io gli avrei comprato una coppia di tigri affamate da un mese per uso e "consumo" anche del genitore. Però, ecco, con una mano sulla coscienza — sulla mia o meglio sulla vostra, Riri dolcissima — bisogna confessare che senza questi tipi, come farebbero i giornali a darei l'iniezione quotidiana di buonumore che è indispensabile alla vita?

— Arrividerci, dottore. Anche lo scappo, perché ho una visita...

— E ridigli. Anche voi la concorrenza!...

GUEFFA TERZO

## medici specialisti



— Dottore, cosa mi consiglia di dare a mia moglie per farle passare questi disturbi?

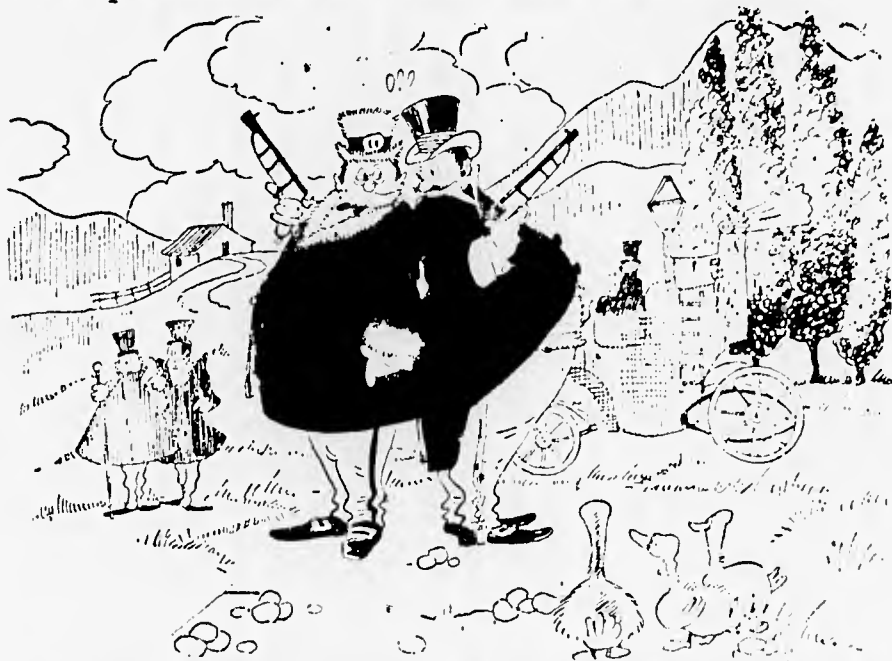
— Provi a condurla presso "A Incendiaria, esquinada do barulho", dove, potendo acquistare della merce elegantissima a prezzi di assoluta concorrenza, troverà la medicina per la sua completa guarigione!

*Chi ha polvere spara, ma con l'aiuto di qualche pezzo grosso il tiro riesce meglio.*

\*\*\*

*E' proprio quando si sono perduti i denti che si finisce per mordere la polvere.*

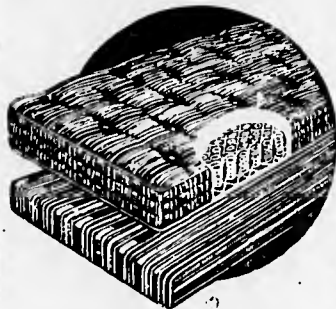
## le precauzioni non sono mai troppe



PRIMO DUELLANTE (sottovoce) — Sapete che ci hanno caricate le pistole a salve?

SECONDO DUELLANTE (sottovoce) — Sì, ma in ogni modo è bene sparare in aria, non si sa mai...

**COLCHOARIA  
"GUGLIELMETTI"**



COLCHÔES. ACOI. CHOADOS  
E TUDO QUE SE RELACIONE COM  
CONFORTO PARA DORMIR

**Antonio Guglielmetti**

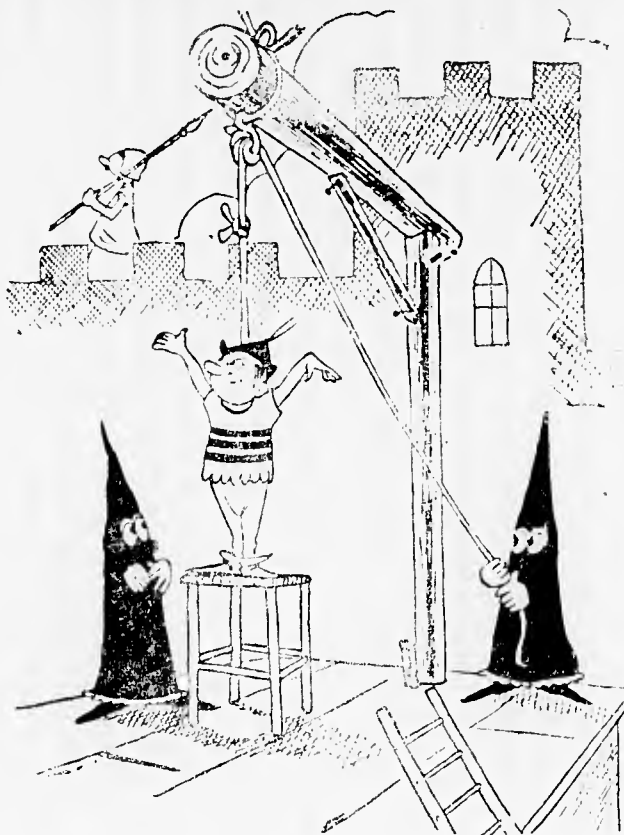
RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302



*Bolas!... Esqueci-me de comprar o Xarope "Queiroz"*

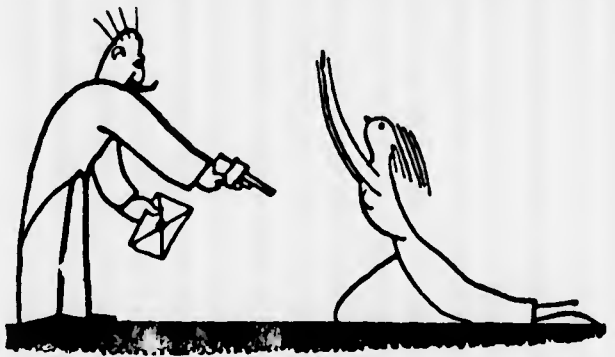
**CONTRA TOSSES, ROUQUIDÕES, BRONQUITES ETC.  
XAROPE ou PASTILHAS "QUEIROZ"  
DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO**

alba tragica



— Il vostro ultimo desiderio?

— Vivere! Senza malinconia... vivere, senza più nostalgia... senza mai più conoscere cos'è l'amore, cogliere il più bel fiore, goder la vita e far tacere il cuore... vivere, finché c'è gioventù...



**dare l'esempio, bisogna**

Protesto contro l'abitudine or mai incrinata di rappresentare Cupido con il più giovane e più grassottello incubo di una colonia nudista. Soltanto perché un ragazzino di diciott'anni nello il mondo a squadrare quando ac compagna per la prima volta al cinema una ragazzina di sedici, tutti credono che l'amore sia una prerogativa della gioventù; creb- le a un'arceca, non è soltanto sotto il petto d'una maglia spor- tive che il cuore batte pazzamen- te! Sono molti gli uomini con barba e cappello duro che speri- mentano simili palpitazioni, se avete voglia d'ascoltarvi vi rac- conterò una piccola storia tanto per dimostrarvi come un uomo di cinquant'anni non è affatto quel- l'essere fuori concorso che i gio- rinecchi sotto i venti credono.

Dunque: John abitava con sua madre al primo piano di un vasto fabbricato. John era un buon figlio.

Betty abitava con suo padre al secondo piano del medesimo fab- bricato ed era ancor più buona, come figlia, di John. Aveva l'abitudine d'arruffare i capelli di suo padre (una cosa che egli a- borreva) e di chiamarlo "vecchio scieccom" quando lui insinuava che lei avrebbe fatto probabilm- ente meglio ad andare a letto un po' prima di mezzanotte an- ziché presentarsi a prender il caffè alle o mezzogiorno. Betty trovava straordinariamente buffo che un vecchio anzio come suo padre si divertisse quando lei insisteva a bacinarlo sull'estremità extra della sua testa; tutta- via gli diceva che era un bruto quando lui le consigliava di ricoprirsi il sottile pelo biondo che le cresceva sul uca della gancia destra. Era una raguz- za, Betty. Suo padre le diceva spesso che non sapeva come a- rebbe potuto fare a meno di lei.

Tuttavia, qualche volta, passa- va serati felici immaginando quello che avrebbe fatto in tale caso).

Ch. cos'è l'amore?... Quan- do vi fermate a rifletterci su, vi accorgete che è stran- dinariamente semplice: mettete due persone di sesso opposto in stretta vicinanza fra di loro, e il risultato sarà la risposta all'in- terrogativo di cui sopra.

Questa è la ragione per cui John, che abitava nell'apparta- mento sotto a quello di Betty,

s'innamorò di lei. E per cui Bet- ty, che abitava nell'appartamen- to superiore e quello di lui, s'in- innamorò d' John. Dunque, s'in- innamorarono l'uno dell'altra; a grande disdegnio dei rispettivi genitori.

Perché Betty tornava a casa tardi e si rifiutava di compiere suo padre il quale si era tagliato un dito nell'aprire la scatola di adone in cui conservava che rappre- sentava il suo pasto della sera. Perché, gli chiedeva, non aver- aspellato la deliziosa cotoletta che gli avrebbe cucinato lei al- la sua ritorno?...

In quanto a John, che natural- mente eccitava a casa tardi an- che lui, si lamentava che la pic- cola spalle di montone che sua madre aveva tentato di conser- vargli calda fosse così riscalda- ta da essere praticamente, im- mangiabile.

Nella di tragica, del resto. E' la vita che è fatta così. E la vita di Betty e di John andò avanti così per parecchio tempo. Qual- che volta, John si sentiva stanco e domandava a Betty se si sareb- be mai decisa a sposarlo.

— No, finché mio padre sarà al mondo, — rispondeva lei — dopo tutto, è lui che mi ha tira- to su ed io sono tutto quello che lui possiede, così non posso dar- ceca abbandonarlo nella s' — ec- chia chi.

Qualche volta poi, era Betty che domandava a John se era proprio risoluto a rinviare il loro matrimonio fino al giorno in cui i giornali illustrati avrebbero

**URETHRALIN**  
O mais poderoso contra a  
**GONORRÉA**  
Produto da  
**Pharmacia Romano**  
**LARGO DO PAYSANDU'**

**Doendo**  
Depurare il Sangue  
Prenda  
**ELIXIR DE NOGUEIRA**  
Cura la Sifilide  
e il Reumatismo  
In tutti gli stadi



potato pubblicare le fotografie della cerimonia sotto il titolo: "Un novantottenne che impugna una novantaquattrenne". E John spiegava placidamente che non poteva lasciare sua madre la quale aveva sessantaquattro anni, e come fosse suo dovere restare vicino a lei per il resto della sua vita. Così le cose continuarono ad andare avanti, finché il padre di Betty non si scalfì stufo di vederle andare avanti a quel modo.

— Mi aspetto, Betty, — insinuò con aria indifferente una sera in cui aveva cenato con una scatola di sardine — che un bel giorno tu abbandonerai il tuo vecchio padre, no?

— Mamma, papà, finché tu avrai bisogno della tua figliola che si occupi di quello che ti occorre — rispose Betty che aveva fatto un pranzetto come si deve assieme a John.

— Huh — disse suo padre e a quel pensiero il suo viso si allungò talmente che, se avesse portato le basette, queste avrebbero spazzato il pavimento.

La madre di John, la quale era egualmente stufo di tener la casa calda ogni sera e di scalfirla brontolare ogni volta che tornava a casa troppo tardi (di notte per lo meno) l'abbordò anch'ella sul soggetto matrimonio.

— Bene, bene, — disse una sera versando un po' d'acqua calda sul nuovo lasso che era diventato una solletta di scarpia — una madre deve pure aspettarsi di perdere presto o tardi il suo

figliolo. E anche tu, ragazzo mio, te n'andrai un giorno o l'altro.

E così un oracchio ansioso alla risposta.

— No, mamma, — disse John — tu sei sempre stata una buona madre per me, e non sarò io che ti abbandonerò.

E a questa notizia la madre dell'altro sospirò che a momenti faceva saltare in aria il fornelletto a gas.

Finché, il pomeriggio di un sabato, John tornò a casa soltanto con cinquanta minuti di ritardo per trovare che sua madre non c'era.

E quando Betty entrò in casa sua, trovò che anche suo padre mancava.

Oh, mio Dio, — sospirarono simultaneamente (l'uno al primo piano, l'altro al secondo) — abbiamo dunque talmente trascurato i nostri cari che, anziché recarsi a ricerca senza di noi, si sono soppressi?...

E John e Betty volarono l'uno su, l'altra giù dalle scale e s'incontrarono a metà strada, per saltarsi l'una nelle braccia dell'altro. Mentre si sostenevano e si consolavano così a vicenda, il portinaio comparve.

— Una lettera per voi due — disse ficcando la busta nelle loro mani tremanti.

— Cara Betty, — diceva la lettera — di a John (o, se è John che legge questa lettera, dica lui a Betty) che la vita è troppo breve per trastullarsi. Se non vi

**Porque FLIT**  
**é morte certa para os insectos**

Flit é morte certa para os insectos porque consiste numa combinação de poderosos elementos mortíferos que não podem ser superados. Flit passou por provas as mais rigorosas, sendo conhecido o seu poder de exterminar. Por essa razão V.S. deve sempre exigir Flit — e recusar todos os sucedáneos. O facto de Flit não manchar e é inofensivo para os peesões. Verifique si o soldadinho aparece na lata.

**Si a lata não trouxer o soldadinho, não é FLIT**

colte sposare, fate pure; ma non partite per le nostre due vite! Ci sposiamo oggi stesso e partiamo subito per il viaggio di nozze: erano anni che aspettavamo questo giorno! Continuate di tornare fra un paio di settimane per trovare almeno uno dei due appuntamenti vacanti, quello che farete con l'altro è completamente affar vostro".

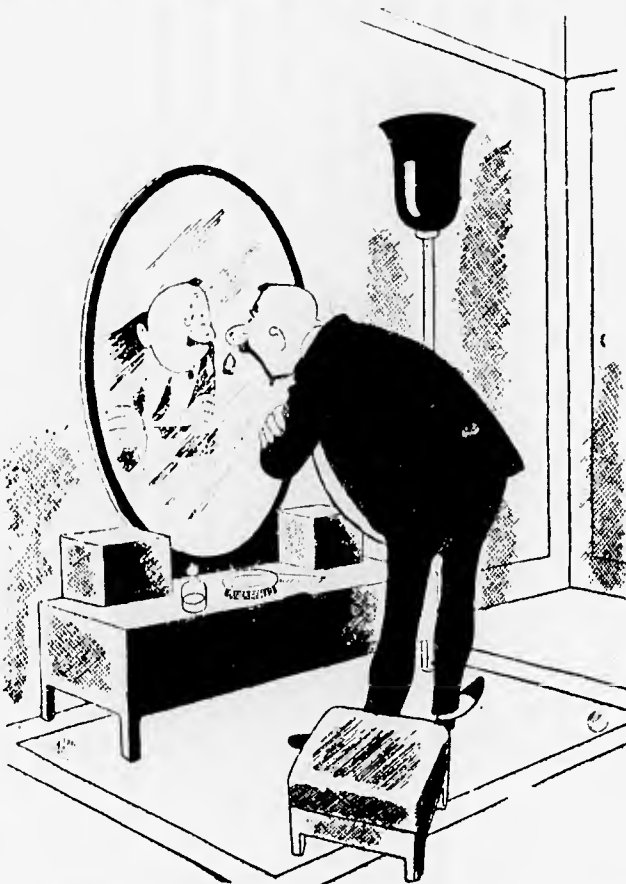
E — s'intende — visto che i rispettivi genitori non avevano più bisogno di loro, Betty e John

si sposarono immediatamente e furono molto felici.

Ecco perché, nel riprendere il discorso dal principio — proponendo d'obedire la vita immaginaria di un Capitan fanciullotto per sostituirlo con quella di un'ottima agenzia attella sul cinquecento con buona borsa sotto agli occhi, fascio di lana sul petto e una bella bottiglia d'acqua calda ai piedi...

BRI NO SECCELLI

il fesso matricolato



— Dicono: riguardati, riguardati... Io mi sto riguardando da mezz'ora eppure il raffreddore non mi passa.

Una signora che aveva passato l'intero pomeriggio in una galleria dov'erano esposti parecchi quadri cubisti, l'indomani telefonava a una amica dicendole: — Ho passato una notte atroce. Ho sofferto d'incubismo.

*Não se illuda!*  
*Sá com*  
**CINZANO**  
*se páde fazer*  
*um bom cocktail.*

CINZANO POSSUE A MAIOR FABRICA DE VERMOUTH DO BRASIL E A MAIOR E MAIS MODERNA FAZENDA VITICOLA DO MUNICIPIO DE S. ROQUE

# Indicatore del "PASQUINO"

## MEDICI

**DOTT. PROF. A. DONATI** — Analisti cliniche — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princeza Izabel, 16 (glá Largo Guayanazes) — Telef. 5-3172.

**DOTT. A. PEGGION** — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario — Cura della blenorragia acuta e cronica. Alta Chirurgia urinaria Rua Martiniano de Carvalho, 907. Dalle 14 alle 16 — Telefono 7.3857.

**DOTT. ALBERTO AMBROSIO** — Clinica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 16 — Consultori: Rua Quintino Bocayuva, 36-1. — Residenza Rua Melle Alves, 334.

**PROF. DOTT. ANTONIO CARINI** — Anelisi per elucidazioni di diagnosi — Laboratorio Analista di Biologia — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 161.

**DOTT. ANTONIO RONDINO** — Medico Operatore — Cons: rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

**DOTT. B. BOLOGNA** — Clinica Generale — Consult. e residenza: Rua das Palm Iras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

**DOTT. BENIAMINO RIBBO** — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto 1.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

**DOTT. CLAUDIO PEDATELLA** — Clinica medico-chirurgica — Praça da Sé, 26 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-6557.

**DR. DOMENICO SORAGGI** — Medico dell'Osped. Umberto I. — Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

**DR. E. SAVORITI** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli — Chirurgo primario dell'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie delle signore — Part. — Rua Santa Efigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

**PROF. DR. E. TRAMONTI** — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16.30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

**DR. FRANCESCO FINOCCHIARO** — Malattie del polmoni, dello stomaco, del cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia; Fono-Elettroterapia — Res. R. Vergueiro 267. — Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1058 — Dalle 14 alle 16.

**DOTT. F. FARANO** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4845 — Dalle ore 2 alle ore 6 — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

**DOTT. JOSE' TIPALDI** — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato delle signore — Ulcerei varieose — Eczemi — Cancri — Gonorréa — Impotenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1318 — Cons. a qualunque ora.

**PROF. L. MANGINELLI** — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Facoltà e Osped di Roma — Prim. Medico Osp. d. Italiano — R. Barão Itapetininga, 139 — Tel. 4-6141 e 7-0207.

**DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO** — Prof. della Facoltà di Medicina — Chirurgia del ventre e delle urinarie — Cons. Av. Brig. Luiz Antonio, 453. — Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 570 — Tel. 5-4828.

**DR. NICOLA IAVARONE** — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Eletticità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 — Tel. 2-9758.

**DOTT. OCTAVIO G. TISI** — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-4 — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A-sobr. — Tel. 4-3522.

**DOTT. RAPHAEL PARISI** — Av. Rangel Pestana, 1.362 — Tel. 2-9731 — Res.: Rua Alagoas, 337 — Tel. 5-2701.

**DR. ENNIO D'ALO' SALERNO** — MEDICO — Olhos, ouvidos, nariz e garganta — Ex-Interno do H. M. D., da Sta. Casa da F. M. P. — R. Cons. Chrispianno, 159-4.º and. (Predio Mappin) — Tel. 4-4243 — Resid.: Rua Dona Hippolita, 100 (Jardim Paulistano).

## VETERINARI

**DR. GERMANO TIPALDI** — Medicina e Chirurgia Veterinaria — Specialista delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo, 13-3.º and. Tel. 4-1318.

## DENTISTI

**DOTT. GUIDO FANNAIN** — Dentista — Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo — Raggi X — Rua Barão Itapetininga, 279 - 4.º piano - Sala 405 — Chiedere con antecedenza l'ora della consulta per Telefono: 4-2808

## AVVOCATI

**DOTT. ANTONIO CUOCO** — Rua do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-8894.

**DOTT. DANTON VAMPRE** — Cause civili e penali — R. Barão de Paranapiacaba, 61-2.º — Tel.: 2-3328.

**DOTT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO** — Cause civili e penali — R. Floriano Peixoto, 8-A - sobr. — Tel.: 2-4658.

**AVVOCATO A RIO DE JANEIRO** — Dott. Alcibiades Martins Fontes — Avvocatura in generale; registrazione della permanenza e naturalizzazione degli stranieri; registrazioni di titoli e diplomi; esazioni — Caixa Postal 3897.

## ALBERGHI E RISTORANTI

**CAVERNA SANTO ANTONIO** — Restaurante - Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ VESPERO & CONSANI — Proprietarios — Ex-Gerentes do "Restaurante Palhaço" — Rua Eptacio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Telephone 4-4448 — São Paulo.

**RISTORANTE POSILLIPO** — Dove si mangia veramente bene. Cucina esclusivamente familiare — Rua Silveira Martins N.º 42 — S. Paulo.

Italiani, andando a Santos, reatevi al **PALACE HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Gurnajá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

Quereis passar umas boas férias? Uma temporada de banhos na Praia de S. Vicente? O **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, defronte á Fonte de Anchieta, proporcionando tambem uma estação de aguas, é preferido pelas familias de bom gosto. Diarias 14\$00 e 16\$000. **INDUSTRIAES!** Presidentes de Clubs e Associações! Para os vossos Pic-Nics, á beira da praia, o **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, é o unico aparelhado. Capacidade: 2.000 pessoas. Cozinha Italiana e asseto absoluto, sem luxo. — Av. Pedro de Toledo, 70. Tel. 174. Praia de S. Vicente.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella **"GROTTA ITALIA"** — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

## VARIE

**CALCEHINA** — La salute dei bambini. — Specifico per la dentizione. Cercatelo in tutte le farmacie.

*Carnicelli*  
tailleur  
rua direita, 201 - sobr.

NAO COMPRE SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS — Seu automovel gasta oleo e gazolina — OVRHAUL, renova os motores com uma economia de 95 o.o. — IZZO coloca no motor do seu automovel por 80\$000 no tempo de 30 minutos. — IZZO — RUA DA LIBERDADE, 1024 — Phone, 7-2892

Beva AGUA FONTALIS — Pura fin dalla sorgente — Telefono 2-5949 — Viaducto Boa Vista, 119-8.º piano — S. Paulo.

Quem se veste na



FRANCISCO LETTIERE 470 - R. S. Bento - 3.º andar (Proximo á Praça Antonio Prado) — Fone 3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas, Camisas, Chapéos. A Casa dos Elegantes R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio Martinelli) — São Paulo.

PERMANENZA DI STRANIERI IN TERRITORIO BRASILIANO — Decreti 406 d 1 5-5-928 — 639 del 20-8-938 e 3.910 del 29-8-938 — SERVIZIO DI REGOLARIZZAZIONE DELLA PERMANENZA DEGLI STRANIERI NEL TERRITORIO DEL BRASILE — Rua Barão de Paranapiacaba, 61 - 2.º e 3.º andares - Fones: 3-3328 e 2-6279 — S. Paulo — In o legamento com gli uffici di advocatura del Drs. Danton Vampre, Sylvio Brand Corrêa, Ruy Calazans de Araujo e Nelson Wohlens da Silveira - Sbría le pratiche necessarie alla permanenza degli stranieri in territorio nazionale, ai sensi di legge. - Anticipa le spese. - Contratti modici. - Sono necessari i seguenti documenti: Passaporto o certificato matrimoniale con coniuge brasiliano o certificato di nascita di figlio brasiliano. Si accettano Agenti e Corrispondenti nell'Interno.

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris, Nova York, Londres dictam a moda para Senhoras e ANNUNZIATO. (Rda São Bento, 302) tem sempre á venda os melhores figurinos editados nessas cidades. — No ANNUNZIATO, as Senhoras elegantes encontrarão sempre o ultimo numero d' Vogue, Harper Zazar, Penultima, L'Art et la Mode, Mac Call, Femme Chic, etc. — ANNUNZIATO tem tudo o que ha de mais elegante em publicações e Figurinos para Senhora. — Rua São Bento, 302.

YOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantù e Maestro Sepl — Lecelona em sua residência e na dos alumnos — piano, harmonia historia da musica. — Rua do Triunpho N.º 165 — 4-2604.

Calzature

Galloro



**ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.**

**A.B.S.A.**

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS  
SECÇÃO BANCARIA  
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO

Matriz: SAO PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (terreo) Telephone 2-7121 (Rede interna 6 ramoes)  
Filial: SANTOS - Praça da Republica, 46 Telephone 4874

CASA KERSEVANI — Electricidade e Material electrico em geral — Concerto de qualquer aparelho electrico — lustres e Castiças — Lampadas — Rádios — Peças — Acessorios — Laboratorio de Cncertos — Valvulas — GASTON GROSSO & CIA. — Rua Scndr Paulo Egydio, 40 — Phone: 2-4557 — São Paulo.

VENDONS — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per togliere il gusto e l'odore di fragola. — Ricette per fare l'encocianina. (Coloranti naturali del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e di frutta. — Birra fina che non lascia fondi nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto. Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose. — Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Bibite igieniche per uso familiare che costano p chi réis al litro. Non occorrono apparecchi. — Catalogo gratis. OLINDO BARBIERI — Rua Paraiço, 822 — S. Paulo.

FABRICA DE MOVEIS "MACCHIONE" — Especialidade em: Armacoes, Balcões, Vitrines, etc - Reformas de Moveis em Geral - Execução rapida e perfeita de moveis de qualquer estylo - Phone 5-2931 (Responde Carvoaria) — NICOLA MACCHIONE - R. Fred. Abranches, 151-159 (Sta. Cecilia) — S. Paulo



**EMPORIO ARTISTICO**

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA  
CASA SPECIALIZATA  
RUA LIBERO BADARO, 118 — TELEFONO: 2-2292  
SAO PAULO

**"Michelangelo"**



# Babá al Rum

"A Parigi si replica da due mesi una commedia in cui la prima attrice deve mangiare un babá."

(Dai giornali)

V'è, in Paradiso, un angelo che segna i "buoni" ed i "cattivi" alla lavagna: tra i buoni c'è lei, l'attrice, che s'ingegna a guadagnarsi il pane (il pan di Spagna)  
V'è, in Paradiso, un angelo che segna chi sogna, chi s'ingegna e chi guadagna: e Piligrilli, e Musco, e Dekobra, e la donna che sbriciola il babá.

Si, sbriciolare un dolce è alquanto buffo: ne avrebbe acuto orrore de Waleffe; Sacha Guitry, dal prospero ciuffo, sogghigna sotto i baffi e inventa beffe.  
Si, sbriciolare un dolce è alquanto buffo: dà luogo a ciarle e frottole a bizzeffe, ma c'è l'autore che lo vuole, ma il successo dipende dal babá.

Se, delirante, la spettrale Ofelia declama con l'accento d'una balia, nessuno giunge a mormorar la celia sul pan di Spagna che il loggione ammalia.  
Se, delirante, la spettrale Ofelia dice: "Fui ceca!"; grida: "La battaglia!", sa folgorare il prim'attore, e sa gustare la dolcezza del babá.

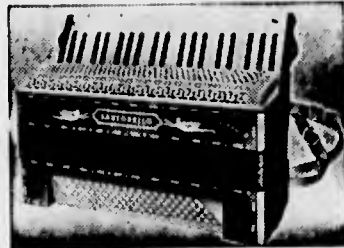
E s'ella recitasse nella vita, una commedia ch'è piuttosto nota?  
...Amore, amore, ho in core un ferita...  
...Ardo, tesoro, d'una febbre ignota...  
E s'ella recitasse nella vita; se facesse la pura e la devota?  
Voi, soggiogati dalla sua beltá, la condurreste a prendere un babá.

MARIA MELATO

(Collaborazione speciale per il "Pasquino")

## :: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOÃO SARTORELLO  
Fabbriante e Importatore



Questa grande fabbrica di Armoniche, premiata con diverse medaglie d'oro, fabbrica qualunque tipo di armonica a richiesta del cliente. Sotto la direzione di un tecnico italiano di riconosciuto valore, la fabbrica è in grado di competere vittoriosamente con le migliori congeneri.

Importazione diretta di Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le armoniche indistintamente sono garantite per 5 anni.

Chiedete cataloghi illustrati gratuiti a

JOÃO SARTORELLO, S. João da Boa Vista  
(Ferrovia Mogyana) — Stato di S. Paolo

LA VOSTRA MARCA:

## Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

FULVIO MANZIONE — Agente autorizzato dei famosi apparecchi di radio Zenith e delle ghiaccie Alaska — Rua S. Bento, 224 - 2.º Piano - S. 3 — Tel.: 2-7914.

AO MOVELEIRO — Casa Fundada em 1900 — Colossal sortimento de: Machinas de Escrever de todas as mareas — Caixas Registradoras — Machinas de Sommar e Calcular — Cheques — Prensas de Ferro — Cofres — Moveis de Aço e de Madeira para Escritorios em geral. — Grande stock de machinas reconstruidas — Bem montada officina mechanica propria — A Maior Casa no genero. — Rua Quintino Bocayuva — N.º 43 — Phone: 2-2214 — São Paulo.

LA

## CONSERVADORA PAULISTA

ESEGUISCHE:

PULIZIA generale di edifici sfitti, in un giorno solo.

RASCHIATURA a mano o a macchina di pavimenti di legno di qualsiasi tipo.

CALAFATAGGIO e inceramenti.

PULIZIA e DISINFEZIONE di piscine, in poche ore.

INCERATORI a domicilio, per 10\$000 al giorno.

ACCETTIAMO LAVORI PER APPALTO O PER AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI MENSILI

OPERAI IDENTIFICATI

PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

RUA XAVIER DE TOLEDO, 8-A - 1.ª sobr.

(Palacete Arauha)

TELEFONO: 4 - 5 2 2 5



# DIFENDETEVI...



DALLA SIFILIDE E DALLE SUE  
ORRIBILI CONSEGUENZE PURI-  
FICANDO IL SANGUE CON IL

*Galenogal.*